

NOTIZIARIO S.I.M.



Pubblicazione semestrale della Società Italiana di Malacologia - c/o Società dei Naturalisti in Napoli - Via Mezzocannone 8, 80134 Napoli

Anno 38 · n. 1 · gennaio-giugno 2020

Supplemento del Bollettino Malacologico vol. 56 n. 1

Vita societaria a cura di Paolo Crovato e Walter Renda

Sommario

Vita sociale

- 2 In memoriam Gianni Sartore (di Riccardo Giannuzzi Savelli e Francesco Pusateri)
- 3 In memoriam Gianni Sartore (di Gianni Spada)
- 5 In memoriam Jacobus Johannes (John) van Aartsen e Jozina Magdalena van Aartsen - van der Molen (di Jeroen Goud e Henk Menkhorst)
- 15 In memoriam Sergio Duraccio
- 17 Editoriale del Presidente Paolo Russo
- 18 Relazione del tesoriere ai rendiconti chiusi al 31-12-2019 e al Bilancio previsionale 2020
- 22 Relazione del Revisore Conti
- 23 Convocazione Assemblea Generale dei Soci - Prato, sabato 07 novembre 2020

- 24 Segnalazioni bibliografiche

Presentazione libri e recensioni

- 35 AUBRY U., GARGIULO R. & RUSSO S., 2020. West African Terebridae and corresponding Fossils of the European Tertiary.
- 36 PIERANGELO CRUCITTI & FRANCESCO BUBBICO, Dieci figure femminili della Zoologia Italiana del XX secolo

Eventi

- 37 Mostre e Borse 2020

Varie

- 38 Quote Sociali 2021



In Memoriam Gianni Sartore 1933-2020

Vita sociale



Gianni Sartore ci ha lasciato. Amici e sodali lo chiamavano "Il Sartore" quasi a sottolineare la sua emblematica unicità.

Della Unione Malacologica Italiana, poi Società Italiana di Malacologia fu, nel tempo, Presidente, Tesoriere e Segretario. In quest'ultima veste fu attivissimo nell'avvicinare alla Società tanti appassionati grazie anche alla sua innata simpatia e comunicativa.

Fu proprio in questo periodo che la Società raggiunse il suo massimo splendore con oltre 1000 soci.

Ma definire "Il Sartore" potrebbe essere riduttivo. Dotato di una grandissima energia si buttava con entusiasmo nelle sue innumerevoli passioni.

Fu uno dei pionieri dell'immersione subacquea e negli anni '50 fece parte del gruppo di giovani sub capitanati da Duilio Mercante, il padre della subacquea italiana, incaricato di sperimentare le nuovissime attrezzature ideate da Ludovico Mares.

Con questo e altri amici si dedicò alla pesca subacquea insieme a Cecè Paladino, Alessandro Olschki, Claudio Ebreo, Gianfranco Bernardi, Enzo Maiorca prendendo parte a numerosi campionati della specialità.

Personalmente ricordiamo ancora con stupore quando, insieme in una vacanza a Pantelleria, scompariva nel mare per alcune ore per ritornare ogni volta carico di polpi e di pesci; e allora aveva già quasi 65 anni...

Era un accanito collezionista: libri, francobolli, cartoline, stampe, conchiglie, ceramiche e varie curiosità.

La passione dei libri la ereditò dal padre, famoso bibliofilo, ma a questa unì quella per le conchiglie riuscendo a mettere su una ricca biblioteca malacologica che rivaleggiava con quella di Nando Ghisotti, ma che era davvero insuperabile per la qualità. Per questo motivo tra i librai antiquari italiani veniva spesso utilizzato il termine di "qualità Sartore" per definire un libro antico di bellezza e qualità straordinarie. La sua collezione di conchiglie era frutto di diverse raccolte personali fatte nei vari mari del mondo. Non era un accumulatore e ogni pezzo era stato scelto e selezionato con cura.

Ricordiamo sempre con tanta nostalgia il periodo in cui eravamo ospiti nella sua casa di Milano in occasione delle varie riunioni della SIM, che si concludevano sempre con grandi convivi. Insieme alla moglie Paola, e gli amici Nando e Lisette Ghisotti, Giorgio Barletta, Giulio e Claudia Melone passavamo piacevoli ore tra le arguzie di Nando o le disquisizioni "arabe" tra Lisette e Francesco.

La sua scomparsa lascia un vuoto incolmabile negli amici ed è una grave perdita per la memoria storica della nostra Società. Ciao, Gianni!

RICCARDO GIANNUZZI SAVELLI e FRANCESCO PUSATERI

In Memoriam Gianni Sartore

1933-2020

Ci sono tre parole fondamentali per evocare il carattere di Gianni Sartore nel momento in cui cerco i miei ricordi. Le parole sono: coraggio, dinamismo e cordialità.

Ho conosciuto Gianni alla fine di una tumultuosa riunione a Milano in cui l'allora Presidente del "Conchiglia Club", sig. Mancini, dette le dimissioni dalla sua carica in seguito alle vive proteste dei soci presenti a riguardo delle linee di evoluzione del "Club" da lui esposte. In effetti il "Conchiglia Club" era nato con un nome ambiguo che per alcuni significava: "luogo elitario di incontro per collezionisti di conchiglie", mentre per altri, più numerosi, significava: "associazione tra interessati al collezionismo di conchiglie". Gianni era tra questi ultimi e, dopo che Mancini aveva lasciato la sala indignato, vedendo l'incertezza e la difficoltà del momento, non esitò molto ad assumere lui la carica di Presidente che gli veniva proposta da alcuni soci. Così ho potuto subito comprendere quale poteva essere una delle caratteristiche del personaggio Sartore: il coraggio. Quello di prendere in mano senza esitare un'associazione fragilissima per scarso numero di partecipanti e con situazione finanziaria già deficitaria. In anni di partecipazione al Consiglio Direttivo di quella che è divenuta l'Unione Malacologica Italiana e poi la Società Italiana di Malacologia, ho avuto una quantità di buoni momenti per conoscere meglio Gianni, in particolare discutendo di iniziative per creare un solido ponte con naturalisti professionisti italiani e stranieri, allo scopo di elevare il livello della nostra pubblicazione senza perdere il contatto con una base interessata a problemi di classificazione delle specie raccolte personalmente. E questo sempre con il

giusto equilibrio a garanzia della considerazione in cui teneva noi tutti: consiglieri e semplici associati. La forza di Gianni aveva origine nella sua formazione iniziale di sportivo. Praticante di uno sport "duro" come il Rugby e di uno sport di resistenza come la pesca subacquea in apnea, metteva il peso di queste sue esperienze nelle discussioni e nelle iniziative da realizzare.

La sua conoscenza delle origini delle ricerche subacquee, come la prima esplorazione dell'area Sud del Mar Rosso raccontata da Gianni Roghi, è forse stata all'origine dell'idea di partecipare a un viaggio alle isole Dhalak che ci portò a vivere quindici giorni indimenticabili su un battello da carico merci. Il nostro gruppo era formato da 5 appassionati di conchiglie; un secondo gruppo era formato da due coppie appena conosciute, armate di nuovi fucili, premessa di pesca copiosa... ma molto spesso fu Gianni a riportare in 15 minuti pesce abbondante per tutti, equipaggio compreso. Al primo mattino del primo giorno le due coppie sono più svelte di noi e stanno per occupare le uniche due barche a motore per raggiungere un'isola distante 100 metri. Siamo per arrabbiarci, ma Gianni ci mormora: "Aspettate" e monta sul tetto della cabina di pilotaggio, guarda in giro e dice forte: "Isola al largo, acqua profonda, questo è un posto da squali: ne vedremo parecchi!". Segue un momento di concertazione a voce bassa da parte delle due coppie di pescatori; poi comprendiamo che una coppia non può partire per via di un principio d'insolazione di una delle signore e il marito resta con lei. Senza discutere abbiamo una barca disponibile per caricare le nostre attrezzature: 3 monobombola, setacci, contenitori con alcool,

ecc.. E ne siamo contenti, ma Gianni si mette le pinne e la maschera, prende il suo fucile e salta in mare; fa un giro intorno al battello e risale per dirci: "nessun problema, possiamo andare". Era sceso in mare per controllare, poiché gli squali potevano esserci davvero e voleva rassicurarci.

Così era Gianni: reattivo e poi pronto a controllare un pericolo. Altra giornata: siamo in mezzo ad una laguna con acqua bassa; sul fondo ci sono parecchi Conus. Io prudentemente li afferro dalla parte della spira per paura dell'ago velenoso di certe specie. Gianni mi chiama, alza la mano sinistra e dice: "Guarda un po". Poi apre la mano e un Conus gli

resta appeso mediante l'ago e il canale velenifero! Gli grido: "stai attento, non rompere l'ago!". Lo raggiungo in fretta ed esigo che mi mostri il palmo della mano: c'è solo un puntino rosso. Gli dico: "Lo sai che poteva andarti male? Ma Gianni sorride e mi dice: "No...ho visto che era un Conus abbastanza piccolo!". Aveva ragione, ma aveva osato l'esibizione con la solita allegria. Ora Gianni è andato ancora una volta avanti ad affrontare qualche cosa che non conosciamo. Dovremo avere pazienza, ma io voglio credere che ci aspetti per apprenderci cos'è la vera serenità.

GIANNI SPADA (1935- ?)



In Memoriam Dr. ir. Jacobus Johannes (John) van Aartsen (1936-2020) en Jozina Magdalena van Aartsen - van der Molen (1938-2020)

Summary. John van Aartsen and his wife Jozina van Aartsen-van der Molen passed away on 26 March, 2020. Since 1958 John had a keen interest in molluscs of the Mediterranean, and particularly the differences in malacofauna of the western and eastern parts of that basin. He focussed on Rissoidae, Pyramidellidae and bivalves; published many papers and described 105, particularly small, species. Together with his wife Jozina, many trips were devoted to the collection of samples potentially containing small shell species. His collection with an odd 33,000 samples has been included in that of Naturalis Biodiversity Center.

Sommario. John van Aartsen e sua moglie Jozina van Aartsen-van der Molen sono deceduti il 26 marzo 2020. A partire dal 1958 John ha sviluppato un vivo interesse per i molluschi marini del Mediterraneo ed in particolare si è dedicato allo studio delle differenze fra la malacofauna occidentale e quella orientale di questo bacino. Rissoidae, Pyramidellidae e Bivalvi furono oggetto di ricerca approfondita. Nel corso della sua vita ha pubblicato molti articoli e descritto 105 specie, in particolare di piccole dimensioni. Insieme a sua moglie Jozina ha compiuto numerosi viaggi finalizzati alla raccolta di campioni contenenti soprattutto conchiglie di piccole dimensioni. La sua collezione di oltre 33.000 campioni è stata inclusa in quella del Naturalis Biodiversity Center.

On March 26, 2020, John and Jozina van Aartsen died in their house in Dieren, where they lived for more than 50 years.

John and Jozina have been members of the Netherlands Malacological Society (NMV) for about 60 years. John from 1956 and Jozina from 1961. John made a very good contribution to both the Dutch and the Italian societies.

In recognition of his many achievements for malacology in general, and for the NMV in particular, John van Aartsen received the honorary medal from the NMV in 2012. For that occasion Henk Menkhorst was allowed to address John and Jozina (**Fig. 1**).

That John would be doing more than just collecting shells was immediately apparent from an article he wrote in 1963 entitled "Contemplations on a rainy summer". As a student intern, he spent seven weeks in Haifa for his employer AKZO in summer 1958. When it got too hot for the study, he regularly visited the beaches. He had brought an article from the Correspondence magazine of the NMV (Stoll, 1957). He noticed two facts in that paper, as he wrote in 1963:

"First, the writer concludes that there is a difference in the malacofauna between the 'anterior and posterior' basin of the Mediterranean. A number of species characteristic of the posterior basin are mentioned. The article then focuses on the migration of species from the Red Sea, via the Suez Canal to the coast of Palestine. These species could therefore be found in Haifa" [translated from Dutch].

That John would be doing more than just collecting shells was immediately apparent from an article he wrote in 1963 entitled "Contemplations on a rainy summer". As a student intern, he spent seven weeks in Haifa for his employer AKZO in summer 1958. When it got too hot for the study, he regularly visited the beaches. He had brought an article from the Correspondence magazine of the NMV (Stoll, 1957). He noticed two facts in that paper, as he wrote in 1963:

"First, the writer concludes that there is a difference in the malacofauna between the 'anterior and posterior' basin of the Mediterranean. A number of species characteristic of the pos-



Fig. 1. Jozina and John van Aartsen listen to the presentation of the medal of honour of the Netherlands Malacological Society in 2012. Photo Rob Vink.

terior basin are mentioned. The article then focuses on the migration of species from the Red Sea, via the Suez Canal to the coast of Palestine. These species could therefore be found in Haifa" [translated from Dutch].

Then John himself listed a number of species he found, some of which indeed turned out to be previously unknown migrants from the Red Sea. Later he would regularly publish about it, especially in the series "Indo-Pacific migrants into the Mediterranean".

Then John himself listed a number of species he found, some of which indeed turned out to be previously unknown migrants from the Red Sea. Later he would regularly publish about it, especially in the series "Indo-Pacific migrants into the Mediterranean".

John made many friends during his malacological career. In his early years at the NMV, he already came into contact with Adri Verduin. A friend he had to say goodbye to in 1989 when Adri died suddenly.

At that time he also met Marie Fehr-de Wal and the members of the "The Hague working group". He himself writes about this in 2002: "These malacologists from The Hague, who

had united to form a working group, met once a month at one of the members' homes. These were often very pleasant evenings, although "work" usually did not end up much, despite attempts by Marie Fehr, the undersigned and some others. During one of those meetings, fellow member Verhoeven brought a large amount of grit from Sausset-les-Pins of the French Mediterranean coast. I remember very well how we were all fascinated by the diversity of species, especially the many different Rissoidae and Pyramidellidae."

During these working group evenings, at Hans van Haren's home, they looked for a long time through a magnifying glass. Years later, he would honor many of these friends from the workgroup by naming a species of the Pyramidellidae for each of them (Van Aartsen et al., 1998). These coincidences must have aroused his interest in the micro-mollusca, especially that of the Mediterranean.

About his first visit, around 1960, to the Rijksmuseum of Natural History (RMNH, Leiden), to curator C.O. van Regteren Altena, he himself wrote in the "In memoriam" concerning Adri Verduin (1989): "Full of high expectations, Adri and I drove to Leiden in his old 2CV on Saturday morning. Unfortunately, it soon be-

came apparent that not all of our malacological problems could be solved there. After some time we were therefore tired of the collection.”

After a period in which family and work predominated, John and Adri met again in Leiden in the early seventies. The many questions they both had on Nordsieck's (1969-1972) books created a bond.

The many years of discussions between John and Adri about the Rissoidae, in particular, have greatly contributed to the level of their publications. In the seventies and eighties their 'disputes' could also be followed regularly in the 'student room' of the RMNH. At that time both had become honorary employees at the Leiden museum.

In 1975 John became a member of the Unione Malacologica Italiana (UMI), that merged in 1982 with Società Malacologica Italiana (SMI), which are now called Società Italiana di Malacologia (SIM). He corresponded with many Italians and maintained friendships. In 1977 he wrote his first 'Italian' article about *Chrysallida* in the UMI magazine, which was then called "Conchiglie". Later he published regularly in the magazine that was called *Bollettino Malacologico* from 1980 on. Soon after the 1977 article, he was approached by Ferdinando Carrozza from Soiana. An extensive correspondence developed between them. When after some time there was talk of a visit to Ferdinando and his wife Diva Carrozza in Italy, Jozina van Aartsen started learning Italian. A friendship for life developed between the couples (Van Aartsen, 2006). During a visit to Palermo he also met Riccardo Giannuzzi Savelli and Francesco Pusateri, who both got to know him as an amiable and charming person with an extremely thorough knowledge of the species in the Mediterranean.

John also sent his contributions to the Mediterranean fauna to 'La Conchiglia'. The *Alvania* series was particularly appreciated.

NMV members got to know John in the 1970s and 1980s. Even then there were already identification activities at the NMV meetings and John proved to be an extremely friendly and easily approachable man, so that many

members could return home with a good name for their shells after the identification (**Fig. 2**).

In the early eighties, Henk Menkhorst spent many a Saturday with John in the attic for critical studies of the small species. The "Algeciras number" of Basteria (1984), together with Edi Gittenberger, became their first collaborative work. Later, when at the RMNH the grit-samples from the CANCAP and Mauritania expeditions had been sorted out, John volunteered to work on the Pyramidellidae. He reported on this in two bulky publications (1998 and 2000) and described no fewer than 57 new species from the material.

John van Aartsen was the longest-serving guest employee of Naturalis. His collection, which was donated to the museum a few years ago, was then officially transferred during a reception at the general managers office. John then made a file of 33.000 records for his collection, especially for digitization. As a result, his collection has now been made digitally accessible. The collection contains a lot of material that has been published, which is depicted in articles or that is mentioned as type material for



Fig. 2. John van Aartsen helps to determine during an NMV meeting in the lecture hall of the Zoological Museum Amsterdam in 2007. Photo Joop Eikenboom.

newly described species. John himself described 105 new species, three genera and one family and gave 48 new names to existing species. It is the largest private collection ever to enter the museum's malacology department. John and Jozina built up this extensive collection by always making time to visit new beaches during the dozens of trips they undertook, to trace flood lines and sample rich grit deposits, to sieve those samples at home and to sort them out accurately, but also by sorting out a lot of shell grit from others. John must have had endless patience.

In the seventies and eighties, John and Jozina made many trips with the family to the south of France, to the western basin of the Mediterranean. In the nineties they made about ten trips to Greece, Tunisia and Turkey, located on the eastern Mediterranean basin. The collection is a rich reflection of these two different faunal areas, which he already recognized in Haifa in 1958.

Later still they made long trips together to New Zealand and Australia, to visit their daughter. There, too, grit was collected and taken home. John immersed himself in these completely new fauna areas. His identifications of the material in the collection show that he again studied the professional literature of this new area extensively and was able to interpret it with

great skill. The scientific value of this collection is partly determined by its determinations based on modern insights.

We must certainly not forget that Jozina made all of this possible with understanding, but also with pleasure and unconditional commitment. Both authors were able to remove John's great concern for his unique collection on 12 October 2018 by moving it in its entirety to Naturalis.

The special relation between John and Jozina eventually made them decide to step out of life together.

Both Naturalis and the NMV are very grateful to John and Jozina van Aartsen. We wish the family and their daughters Carina and Ninette much strength with the loss.

JEROEN GOUD AND HENK MENKHORST

References

- FEHER-DE WAL M.C. & AARTSEN J.J.V., 1989. In memoriam Hans van Haren. *Correspondentieblad van de Nederlandse Malacologische Vereniging*, **246**: 478-479.
- MENKHORST H., 2013. Overpeinzigen op een zonnige voorjaarsmorgen. Dr. Ir. J.J. (John) van Aartsen, ondervoorzitter 1978-1984, secretaris 1960-1967. *Spirula*, **393**: 111.
- STOLL H., 1957. De Mediterrane molluskenfauna. *Correspondentieblad van de Nederlandse Malacologische Vereniging*, **69**: 667-672.

In Memoriam Dr. ir. Jacobus Johannes (John) van Aartsen (1936-2020) e Jozina Magdalena van Aartsen - van der Molen (1938-2020)

Il 26 marzo 2020, John e Jozina van Aartsen sono morti nella loro casa di Dieren, dove hanno vissuto per più di 50 anni.

John e Jozina sono membri della Società Malacologica olandese (NMV) da circa 60 anni. John dal 1956 e Jozina dal 1961. John ha dato un ottimo contributo sia alla società olandese sia a quella italiana.

In riconoscimento dei suoi numerosi successi per la malacologia in generale, e per la NMV in

particolare, John van Aartsen ha ricevuto la medaglia onoraria dalla NMV nel 2012. Per l'occasione è stato concesso a Henk Menkhorst di rivolgersi a John e Jozina (**Fig. 1**).

Che John avrebbe fatto qualcosa di più che raccogliere conchiglie fu subito evidente da un articolo che scrisse nel 1963 intitolato "Contemplazioni su un'estate piovosa". Come studente stagista, nell'estate del 1958 trascorse

sette settimane ad Haifa per il suo datore di lavoro AKZO. Quando faceva troppo caldo per lo studio, visitava regolarmente le spiagge. Aveva portato un articolo della rivista "Correspondence" della NMV (Stoll, 1957) ed aveva notato due fatti in quel giornale, come aveva scritto nel 1963:

"In primo luogo, l'autore conclude che c'è una differente malacofauna tra il bacino "anteriore e posteriore" del Mediterraneo. Vengono citate alcune specie caratteristiche del bacino posteriore. L'articolo si concentra poi sulla migrazione delle specie dal Mar Rosso, attraverso il canale di Suez verso le coste della Palestina. Queste specie potrebbero quindi essere trovate ad Haifa" [tradotto dall'olandese].

Poi lo stesso John ha elencato una serie di specie che ha trovato, alcune delle quali si sono rivelate essere in realtà dei migranti precedentemente sconosciuti provenienti dal Mar Rosso. Più tardi avrebbe pubblicato regolarmente a riguardo, soprattutto nella serie "Migranti Indo-Pacifici nel Mediterraneo".

John si è fatto molti amici durante la sua carriera malacologica. Nei suoi primi anni alla NMV, era già entrato in contatto con Adri Verduin. Un amico a cui ha dovuto dire addio nel 1989, quando Adri è morto improvvisamente.

In quel periodo incontrò anche Marie Fehr-de Wal e i membri del "Gruppo di lavoro dell'Aia". Egli stesso ne scrive nel 2002: "Questi malacologi dell'Aia, che si erano riuniti per formare un gruppo di lavoro, si incontravano una volta al mese in una delle case di uno dei membri. Erano spesso serate molto piacevoli, anche se il "lavoro" di solito non andava avanti, nonostante i tentativi di Marie Fehr, del sottoscritto e di alcuni altri. Durante uno di questi incontri, il collega Verhoeven ha portato una grande quantità di detrito da Sausset-les-Pins della costa mediterranea francese. Ricordo molto bene come siamo stati tutti affascinati dalla diversità delle specie, in particolare Rissoidae e Pyramidellidae".

Durante queste serate di gruppo di lavoro, a casa di Hans van Haren, hanno osservato a lungo con la lente d'ingrandimento. Anni dopo, egli onorava molti di questi amici del gruppo di lavoro nominando per ognuno di loro una specie di Pyramidellidae (Van Aartsen et al., 1998).

Queste coincidenze devono aver suscitato il suo interesse per i micro-molluschi, soprattutto quelli del Mediterraneo.

Sulla sua prima visita, intorno al 1960, al Rijksmuseum di Storia Naturale (RMNH, Leida), al curatore C.O. van Regteren Altena, egli stesso ha scritto nell'"In memoriam" riguardante Adri Verduin (1989): "Pieni di grandi aspettative, Adri ed io siamo andati a Leida con la sua vecchia 2CV il sabato mattina. Purtroppo, ben presto divenne evidente che non tutti i nostri problemi malacologici potevano essere risolti lì. Dopo un po' di tempo eravamo quindi stanchi della collezione".

Dopo un periodo in cui la famiglia e il lavoro erano predominanti, John e Adri si sono incontrati di nuovo a Leida nei primi anni Settanta. Le tante domande che entrambi avevano sui libri di Nordsieck (1969-1972) hanno creato un forte legame.

I molti anni di discussioni tra John e Adri sui Rissoidi, in particolare, hanno contribuito notevolmente al livello delle loro pubblicazioni. Negli anni Settanta e Ottanta le loro "dispute" hanno potuto essere seguite regolarmente anche nella "sala studenti" del RMNH. All'epoca entrambi erano diventati dipendenti onorari del museo di Leida.

Nel 1975 John divenne membro dell'Unione Malacologica Italiana (UMI), che si fuse nel 1982 con la Società Malacologica Italiana (SMI), oggi denominata Società Italiana di Malacologia (SIM). Ha corrisposto con molti italiani e ha mantenuto amicizie. Nel 1977 scrisse il suo primo articolo "italiano" sulla *Chrysallida* sulla rivista UMI, che allora si chiamò "Conchiglie". In seguito ha pubblicato regolarmente sulla rivista che dal 1980 in poi si chiamava Bollettino Malacologico. Poco dopo l'articolo del 1977 è stato avvicinato da Ferdinando Carrozza di Soiana. Tra loro si sviluppò un'ampia corrispondenza. Quando dopo qualche tempo si parlò di una visita a Ferdinando e a sua moglie Diva Carrozza in Italia, Jozina van Aartsen iniziò a imparare l'italiano. Tra le coppie si è sviluppata un'amicizia per la vita (Van Aartsen, 2006). Durante una visita a Palermo ha anche incontrato Riccardo Giannuzzi Savelli e Francesco Pusateri, che lo hanno conosciuto come

una persona amabile e affascinante, con una conoscenza estremamente approfondita delle specie del Mediterraneo.

John ha anche inviato i suoi contributi alla fauna mediterranea a "La Conchiglia". Particolarmente apprezzata è stata la serie *Alvania*.

I membri della NMV hanno conosciuto John negli anni '70 e '80. Anche allora c'erano già attività di identificazione alle riunioni della NMV e John si dimostrò un uomo estremamente amichevole e disponibile, cosicché molti membri potevano tornare a casa con le loro conchiglie identificate (**Fig. 2**).

All'inizio degli anni Ottanta, Henk Menkhorst ha trascorso molti sabati con John in soffitta per studi critici sulle piccole specie. Il "numero di Algeciras" di Basteria (1984), insieme a Edi Gittenberger, è diventato il loro primo lavoro in collaborazione. Più tardi, quando al RMNH furono risolti i campioni di detrito delle spedizioni del CANCAP e della Mauritania, John si offrì volontario per lavorare alla Pyramidellidae. Ne ha riferito in due ingombranti pubblicazioni (1998 e 2000) e ha descritto non meno di 57 nuove specie ritrovate nel materiale esaminato.

John van Aartsen è stato il dipendente ospite più anziano della Naturalis. La sua collezione, donata al museo alcuni anni fa, è stata poi trasferita ufficialmente durante un ricevimento presso i direttori. John ha poi realizzato un file di 33.000 record per la sua collezione. Di conseguenza, la sua collezione è stata resa accessibile in formato digitale.

La collezione contiene molto materiale che è stato pubblicato, che è rappresentato in articoli o che è menzionato come materiale tipografico per le specie di nuova descrizione. John stesso ha descritto 105 nuove specie, tre generi e una famiglia e ha dato 48 nuovi nomi alle specie esistenti. Si tratta della più grande collezione privata mai entrata nel reparto di malacologia del museo.

John e Jozina hanno costruito questa vasta col-

lezione facendo sempre in tempo a visitare nuove spiagge durante le decine di viaggi che hanno intrapreso, a tracciare le linee di flood e a campionare ricchi depositi di detrito, a setacciare quei campioni a casa e a ordinarli accuratamente, ma anche a smistare molti detriti con conchiglie da altri. John deve aver avuto una pazienza infinita.

Negli anni Settanta e Ottanta, John e Jozina hanno fatto molti viaggi con la famiglia nel sud della Francia, nel bacino occidentale del Mediterraneo. Negli anni Novanta hanno fatto una decina di viaggi in Grecia, Tunisia e Turchia, situati nel bacino del Mediterraneo orientale. La collezione è un ricco esempio di queste due aree faunistiche differenti, che egli ha già riconosciuto ad Haifa nel 1958.

Più tardi ancora hanno fatto lunghi viaggi insieme in Nuova Zelanda e Australia, per visitare la loro figlia. Anche lì è stato raccolto detrito e portato a casa. John si immerse in queste aree faunistiche completamente nuove. La sua identificazione del materiale della collezione dimostra che anche in questo caso ha studiato a fondo la letteratura professionale di questa nuova area e ha saputo interpretarla con grande abilità. Il valore scientifico di questa collezione è in parte determinato dalle sue determinazioni basate sulle moderne intuizioni.

Non dobbiamo certamente dimenticare che Jozina ha reso possibile tutto questo con comprensione, ma anche con piacere e impegno incondizionato. Entrambi gli autori sono stati in grado di rimuovere la grande preoccupazione di John per la sua collezione unica il 12 ottobre 2018 spostandola interamente a Naturalis.

Il rapporto speciale tra John e Jozina li ha fatti decidere di uscire dalla vita insieme.

Sia Naturalis che la NMV sono molto grati a John e Jozina van Aartsen. Auguriamo alla famiglia e alle loro figlie Carina e Ninette molta forza per superare la grave perdita.

Lavori di J.J. van Aartsen:

- AARTSEN J.J.v., 1963. Overpeinzigen bij een regenachtige zomer. *Correspondentieblad van de Nederlandse Malacologische Vereniging*, **107**: 1115-1116.
- AARTSEN J.J.v., 1974. De determinatie van Chrysallida's. *Correspondentieblad van de Nederlandse Malacologische Verenigen*, Leiden, **156**: 227-237.
- AARTSEN J.J.v. & FEHR-DE WAL M.C., 1975. A critical examination of *Caecum clarkii* Carpenter, 1858. *Basteria*, **39**: 81-86.
- AARTSEN J.J.v., 1976. European Marine Mollusca: Notes on Less Well-Known Species 1. *Alvania* (*Alcidiella*) *spinosa* Monterosato, 1890. in 8vo, bross., 6p., 3 figs.
- AARTSEN J.J.v., 1977. European Pyramidellidae. I. *Chrysallida*. *Conchiglie*, **13** (3-4): 49-64.
- AARTSEN J.J.v. & FEHR-DE WAL M.C., 1978a. The sub family Mangeliinae Fischer, 1887 in the Mediterranean. *Conchiglie*, **14** (3-6): 97-110
- AARTSEN J.J.v., 1978b. *Eulima* (*Sabinella*) *bonifaciae* Nordsieck, 1974: a synonym of *E. (Sab.) piriformis* Brugnone, 1873. *Conchiglie*, **14** (11-12): 219-220.
- AARTSEN J.J.v. & CARROZZA F., 1979. *Chrysallida fischeri* (Hornung & Mermoud, 1925) a Red Sea species found at the Israeli Mediterranean coast. *Bollettino Malacologico*, **15** (1-2): 29-30.
- AARTSEN J.J.v. 1981. European Marine Mollusca: Notes on Less Well-Known Species. I. The genus *Cima* Chaster, 1896. in 8vo, br., 3pp, 2 figs.
- AARTSEN J.J.v., 1981a. European Pyramidellidae. II. *Turbonilla*. *Bollettino Malacologico*, **17** (5-6): 61-88, 6 ill.
- AARTSEN J.J.v. & CARROZZA F., 1982a. Sinoptic Tables of Medit. & Europ. Conchology. Gen. *Alvania* (Sbg.: *Arsenia* e *Alvaniella*). *La Conchiglia*, **14** (164-165): 4-6.
- AARTSEN J.J.v. & CARROZZA F., 1982b. European marine Mollusca: Notes on less well-known species. III. "*Crenella*" *pellucida* (Jeffreys, 1859). *Bollettino Malacologico*, **17** (11-12): 281-283.
- AARTSEN J.J.v. & VERDUIN A., 1982. European marine Mollusca: Notes on less well-known species. V. *Cingula* (*Setia*) *macilenta* (Monterosato, 1880) and *Rissoa concinnata* Jeffreys, 1883. *Basteria*, **46**: 127-128.
- AARTSEN J.J.v. & CARROZZA F., 1983a. Two more Red Sea species recorded for the first time from the Mediterranean coast of Israel. *Bollettino Malacologico*, **19** (1-4): 37-40.
- AARTSEN J.J.v. & CARROZZA F., 1983b. European marine Mollusca: Notes on less well-known species. VII. *Daronia exquisita* (Jeffreys, 1883). *Bollettino Malacologico*, **19** (11-12): 219-226.
- AARTSEN J.J.v., MENKHORST H.P.M.G. & GITTENBERGER E., 1984a [for 1983]. The marine Mollusca of the Bay of Algeciras, Spain, with general notes on *Mitrella*, Marginellidae and Turridae. *Basteria*, suppl. **2**: 1-135.
- AARTSEN, J.J.v., 1984b. The pyramidellid genera described by the Marquis L. de Folin. *Bollettino Malacologico*, **20** (5-8): 131-138.
- AARTSEN, J.J.v., 1984c. European marine Mollusca: Notes on less well-known species. IX. *Pteromeris jozinae* spec. nov. (= *Cardita incurva* Jeffreys nom. nud.). *Bollettino Malacologico*, **20** (9-12): 289-292.
- AARTSEN J.J.v., 1985a. On *Rissoa canaliculata* Philippi, 1844: a reply to S. Palazzi. *Bollettino Malacologico*, Milano, **21** (10-12): 319-321.
- AARTSEN J.J.v., 1985b. Molluschi marini dell'Europa. Note su specie poco conosciute. *Goodallia macandrewi* (Smith, 1881). *La Conchiglia*, **17** (190-191): 11-12.
- AARTSEN J.J.v., 1986. Nomenclatural notes. 1. On *Acteopyramis* as related to *Monoptygma*, *Monotigma* and *Monotygya*. *Bollettino Malacologico*, **22** (5-8): 182-184.
- AARTSEN J.J.v. & BOGI C., 1987. *Daronia monterosatoi*, a new Mediterranean gastropod., **22** (9-12) (1986): 273-276.
- AARTSEN J.J.v., 1987a. European Pyramidellidae. III. *Odostomia* and *Ondina*. *Bollettino Malacologico*, **23** (1-4): 1-34, 6 pl.
- AARTSEN J.J.v. & GIANNUZZI SAVELLI R., 1987b. On the dates of publication of Aradas & Maggiore's "Catalogo Ragionato..." and its malacological implication. *Bollettino Malacologico*, **23** (5-8): 269-273.
- AARTSEN J.J.v., 1987c. Nomenclatural notes, 3. On the genera *Ichnusa* (Clark MSS) Jeffreys, 1847, and *Ishnula* (Clarke MSS) Gray, 1847. *Basteria*, **51** (4-6): 147-148.
- AARTSEN J.J.v., 1987d. Nomenclatural notes, 4. *Melania scalaris* Philippi, 1836, and *Odostomia scalaris* Macgillivray, 1843. *Basteria*, **51** (4-6): 149-150.
- AARTSEN J.J.v. & Bogi C., 1988a. *Anekes gittenbergeri* and *Anekes nofronii*, two new gastropods from the Mediterranean. *Bollettino Malacologico*, **24** (1-4): 27-32
- AARTSEN J.J.v., 1988b. Nomenclatural notes: 6. The generic name *Eulimella* (Gastropoda, Opisthobranchia, Pyramidellidae): authorship and type species. *Basteria*, **52** (4-6): 171-174.
- AARTSEN J.J.v., 1988b. Nomenclatural notes, 7. Forbes' Aegean Turridae. *Bollettino Malacologico*, **24** (5-8): 141-144.
- AARTSEN J.J.v., 1988c. European marine Mollusca: Notes on less well-known species. XII. *Bela menkhorsti* nom. nov. = *Pleurotoma nana* Scacchi, 1836 not Deshayes, 1835 and *Fehria* (nov. gen.) *zenetouae* nov. spec. *La Conchiglia*, **232-233**: 30-31.
- AARTSEN, J.J.v. 1989a. In memoriam Ir. A. Verduin, 1921-1988. *Basteria*, **53**: 19-24.
- AARTSEN, J.J.v., 1989b. In memoriam Adriaan Verduin. *Correspondentieblad van de Nederlandse Malacologische Vereniging*, **246**: 481-483.
- AARTSEN J.J.v., BARASH A. & CARROZZA, F. 1989c. Addition to the knowledge of the Mediterranean Mollusca of Israel and Sinai. *Bollettino Malacologico*, Milano, **25** (1-4): 63-76.
- AARTSEN J.J.v. & BOGI C., 1989d. Some remarks about the identification of *Fossarus monterosati* Grillo, 1877. *Bollettino Malacologico*, **25** (5-8): 220-222.
- AARTSEN J.J.v., BOGI C. & GIUSTI F., 1989e. Osservazioni sul genere *Benthonella* (Rissoidae) in Europa e descrizione di *Laeviphitus* (nov. Gen.) *verduini* (n. spec.) (Epitoniidae). *La Conchiglia*, **21** (246-249): 19-22.
- AARTSEN J.J.v., CARROZZA F. & LINDNER, G., 1990. *Acteocina mucronata* (Philippi, 1849), a Recent Red Sea immigrant species in the eastern Mediterranean. *Bollettino Malacologico*, **25** (9-12): 285-288.
- AARTSEN J.J.v. & GIANNUZZI SAVELLI R., 1991. New names for well-known European marine Mollusca. *Bollettino Malacologico*, **27** (1-4): 1-8.
- AARTSEN J.J.v. & GIANNUZZI SAVELLI R., 1992. Note on *Fusinus sanctaeluciae* (von Salis, 1793), the name to be used for *Fusinus rostratus* (Olivi, 1792) not *Murex rostratus* Solander in Brander, 1766. *Bollettino Malacologico*, **28** (5-12): 229-230.
- AARTSEN J.J.v. & CARROZZA F., 1992. European marine Mollusca: Notes on less well-known species. XIII. *Megaxinus unguiculinus* Pallary, 1904. *La Conchiglia*, **263**: 18-20
- CORGAN J.X. & AARTSEN J.J.v., 1993. Notes on some European Turbonillid Gastropod names. *Bollettino Malacologico*, **29** (1-4): 95-96.
- AARTSEN J.J.v., 1994a. European Pyramidellidae IV. The genera *Eulimella*, *Anisocycla*, *Syrnola*, *Cingulina*, *Oscilla* and *Careliopsis*. *Bollettino Malacologico*, **30** (5-9): 85-110.
- ZENETOS A. & AARTSEN J.J.v., 1994b. The deep sea Molluscan Fauna of the Aegean Sea and its relation to the neighbouring Faunas. *Bollettino Malacologico*, **30** (10-12): 253-268.

- AARTSEN J.J.v., 1994 c. *Turbonilla coomansi*, a New Name for *Turbonilla pusilla* (C.B. Adams, 1850) non *T. pusilla* (Philippi, 1844) (Gastropoda, Opisthobranchia, Pyramidellidae). *Basteria*, **58** (5-6): 198.
- AARTSEN J.J.v. 1995. *Anisocycla* Monterosato, 1880 or *Ebala* Leach in Gray, 1847: that is the question. *Bollettino Malacologico*, **31** (1-4): 65-68.
- AARTSEN J.J.v. & MENKHORST H.P.M.G., 1996a. Nordsieck's Pyramidellidae (Gastropoda Prosobranchia): A revision of his types. Part 1: The genera *Chrysallida*, *Ondina* (s.n. *Evalea*) and *Menestho*. *Basteria*, **60** (1-3): 45-56.
- AARTSEN J.J.v. & SMITH S.M., 1996b. *Odostomia harveyi* spec. nov. from the Northern Atlantic Ocean (Gastropoda, Pyramidellidae). *Basteria*, **60** (4-6): 149-151.
- AARTSEN J.J.v. & CORGAN J.X., 1996c. South African pyramidellacean gastropod names. *Basteria*, **60** (4-6): 153-160.
- AARTSEN J.J.v. & CORGAN J.X., 1996d. The pyramidellid genera *Sinuatodostomia* Nomura, 1937, and *Visma* Dall and Bartsch, 1904, and their type species (Gastropoda: Pyramidellidae). *Basteria*, **60** (4-6): 170.
- AARTSEN J.J.v. & CORGAN J.X., 1996e. Thiele's pyramidellacean gastropod names. *Basteria*, **60** (4-6): 177-182.
- AARTSEN J.J.v., 1996. Galeommatacea and Cyamiacea: part 2. *La Conchiglia*, **28** (281): 27-53.
- AARTSEN J.J.v. & CARROZZA F., 1996. *Emarginula divae* nov. spec., a new species from the Mediterranean coast of Israel. *Bollettino Malacologico*, **31** (5-8): 133-136.
- AARTSEN J.J.v., 1997. *Anachis* nel Mediterraneo: una nota sulla distribuzione. *La Conchiglia*, **29** (282): 29.
- AARTSEN J.J.v. & CARROZZA F., 1997. A proposito di "*Lasaea*" *pumila* e di due nuovi bivalvi dalle acque europee: *Mancikellia divae* n. sp. e *Kelliopsis jozinae* n. sp. (Bivalvia: Condylorcardiidae e Montacutidae). *La Conchiglia*, **29** (285): 28-33.
- AARTSEN J.J.v. & RECEVIK M., 1998. Altre due specie indo-pacifiche rinvenute nel Mediterraneo: *Syrnola cinctella* e *Iolaea neofelixoides*. *La Conchiglia*, **30** (286): 13-15.
- AARTSEN J.J.v., GITTENBERGER & GOUD J., 1998a. Pyramidellidae (Mollusca, Gastropoda, Heterobranchia) collected during the Dutch CANCAP and MAURITANIA expeditions in the south-eastern part of the North Atlantic Ocean (part 1). CANCAP-project. Contributions, no. 119. *Zoologische Verhandelingen*, **321**:3-57.
- AARTSEN J.J.v., GITTENBERGER & GOUD J., 1998b., 2000. Pyramidellidae (Mollusca, Gastropoda, Heterobranchia) collected during the Dutch CANCAP and MAURITANIA expeditions in the south-eastern part of the North Atlantic Ocean (part 2). CANCAP-project. Contributions, no. 123. *Zoologische Mededelingen*, **74**: 1-50.
- AARTSEN J.J.v. & BOGI C., 1998. Molluschi marini europei: Note su alcune specie poco conosciute. XIV. *Saxicavella angulata* (S.V. Wood, 1857). *La Conchiglia*, **30** (289): 56-58.
- AARTSEN J.J.v. & CORGAN J.X., 1999a. *Cyclodostomia* Sacco, 1892 and *Marginodostomia* Nomura, 1936, two taxa of the Odostomiidae (Gastropoda: Heterobranchia). *Basteria*, **63** (1-3): 61-68.
- AARTSEN J.J.v. & HORI S., 1999b. The genus *Iolaea* A. Adams, 1867, and its type species, *Iole scitula* A. Adams, 1860. (Gastropoda: Heterostropha: Pyramidellidae). *Basteria*, **63** (1-3): 73-75.
- AARTSEN J.J.v. & ENGL W., 1999. Un nuovo Rissoide dal Mar di Alboran. *Cingula anselmoi* n. sp. *La Conchiglia*, **31** (290): 21-22.
- SCHANDER C, AARTSEN J.J.v. & CORGAN J.X., 1999c. Families and Genera of the Pyramidelloidea (Mollusca: Gasteropoda). *Bollettino Malacologico*, **34** (9-12): 145-166.
- AARTSEN J.J.v., 2000. Molluschi marini europei: Note su alcune specie poco conosciute. XVI. *Diplodonta eddystonia* (Marshall, 1895), con note sulle specie europee di *Diplodonta*. *La Conchiglia*, **32** (297): 46-51.
- AARTSEN J.J.v. & ENGL W., 2001. Il genere *Planktomya* nell'Atlantico orientale. *La Conchiglia*, **33** (300): 14-22.
- CARROZZA F. & AARTSEN J.J.v., 2001. *Skenea divae* sp. nov., un nuovo gasteropode skeneiforme per il Mediterraneo. *La Conchiglia*, **33** (299): 37-38.
- AARTSEN J.J.v. & ENGL W., 2001. Il genere *Planktomya* nell'Atlantico orientale (Errata corrige). *La Conchiglia*, **33** (301): 58.
- AARTSEN J.J.v., 2002. In memoriam Marie C. Fehr-de Wal (1911-2002). *Spirula*, **328**: 96.
- AARTSEN J.J.v., 2002. *Graphis barashi* spec. Nov. (Gastropoda, Caenogastropoda, Aclididae), a new species from the Eastern Mediterranean. *Basteria*, **66** (1-3): 7-9, 4 figs.
- AARTSEN J.J.v., 2002. Immigranti indopacifici nel Mediterraneo. 1. *Gibborissoa virgata* (Philippi, 1849). *La Conchiglia*, **34** (303): 56-58.
- CARROZZA F. & AARTSEN J.J.v., 2004. *Thracia gracilis* Jeffreys, 1865, nuova specie per il Mediterraneo. *La Conchiglia*, **36** (311): 33-35.
- AARTSEN J.J.v. & WESSELINGH F.P., 2005. *Iolaea amazonica* spec. nov. another pyramidellid (Gastropoda, Heterobranchia) from the Miocene Pebas Formation of Western Amazonia (Peru). *Basteria*, **69** (1-2): 21-24, 3 figs.
- AARTSEN J.J.v. & HORI S., 2006a. Indo-Pacific migrants into the Mediterranean. 2. *Monotigma lauta* (A. Adams, 1853) and *Leucotina natalensis* Smith, 1910 (Gastropoda, Pyramidellidae). *Basteria*, **70** (1-3): 1-6.
- AARTSEN J.J.v., 2006b. In memoriam: Ferdinando Carrozza. Some personal memories. *Basteria*, **70** (1-3): 7-8.
- AARTSEN J.J.v. & GOUD J., 2006c. Indo-Pacific migrants into the Mediterranean. 3. *Athis angustatus* Smith, 1872 (Gastropoda, Opisthobranchia). *Basteria*, **70** (1-3): 29-31.
- AARTSEN J.J.v., 2006d. Indo-Pacific migrants into the Mediterranean. 4. *Cerithidium diplax* (Watson, 1886) and *Cerithidium perparvulum* (Watson, 1886) (Gastropoda, Caenogastropoda). *Basteria*, **70** (1-3): 33-39.
- AARTSEN J.J.v. & GOUD J. 2006e. The Ungulinidae (Bivalvia, Lucinoidea) of the Red Sea. *Basteria*, **70** (1-3): 41-52.
- AARTSEN J.J.v. & GOUD J. 2006f. Indo-Pacific migrants into the Mediterranean. 6. *Syrnola lendix* (A. Adams, 1863) (Gastropoda, Pyramidellidae). *Basteria*, **70** (4-6): 164-166.

Nota dell'estensore: probabilmente l'elenco non è completo

Specie dedicate a J.J. van Aartsen:

- Aartsenia Warén, 1991 - *Sarsia* **76** (1-2)
Alvania aartseni Verduin, 1986 - *Basteria* **50** (1-3)
Cingula aartseni Verduin, 1984 - *Basteria* **48** (1-3)
Mathilda vanaartseni de Jong & Coomans, 1988
Odostomia aartseni Nofroni, 1988 - *La Conchiglia*, **20** (234-235)
Polemicella aartseni Robba, Di Geronimo, Chaimanee, Negri & Sanfilippo, 2003 - *Scripta Geologica* (Leiden) **144**
Rissoa aartseni Verduin, 1985 - *Basteria* **49** (4-6)
Setia aartseni Verduin, 1984
Turbonilla aartseni Schander, 1994 - *Notiziario C.I.S.M.A.* **15**

Specie descritte da J.J. van Aartsen:

- Aclis verduini* J.J. Van Aartsen, H.P.M.G. Menkhorst & E. Gittenberger, 1984 - Canary Islands. *Basteria*, Suppl. 2.

- Adelactaeon elongata* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 1998 - Mauritania. *Zoologische Verhandelingen*, 321.
- Adelactaeon lilyae* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 1998 - Mauritania. *Zoologische Verhandelingen*, 321.
- Aligena jozinae* J.J. Van Aartsen & F. Carrozza, 1998 - Italy, Civitavecchia.
- Alvania abstersa* J. van der Linden & J.J. Van Aartsen, 1994 - Azores. *Basteria*, 58 (1-2).
- Alvania altenai* J.J. Van Aartsen, H.P.M.G. Menkhorst & E. Gittenberger, 1984 - *Basteria*, Suppl. 2.
- Alvania angioyi* J.J. Van Aartsen, 1982 - Azores. *LaConchiglia* 164-165.
- Alvania vermaasi* J.J. Van Aartsen, 1975 - Alboran Sea, *Basteria* 39 (3-6).
- Anekes gittenbergeri* J.J. Van Aartsen & C. Bogi, 1988 - Corse Island, France. *Bollettino Malacologico*, 24 (1-4).
- Anekes nofronii* J.J. Van Aartsen & C. Bogi, 1988. *Bollettino Malacologico*, 24 (1-4).
- Assiminea avilai* J.J. van Aartsen, 2008 - Azores. *Basteria*, 72 (4-6).
- Assiminea gittenbergeri* J.J. van Aartsen, 2008 - Sfax, Tunisia. *Basteria*, 72 (4-6).
- Assiminea glaubrechti* J.J. van Aartsen, 2008 - Bayonne, France. *Basteria*, 72 (4-6).
- Assiminea rolani* J.J. van Aartsen, 2008 - Madeira, Portugal. *Basteria*, 72 (4-6).
- Barleicia carrozzai* J.J. Van Aartsen & R. Giannuzzi-Savelli, 1991. *Bollettino Malacologico*, 27 (1-4).
- Bela menkhorsti* J.J. Van Aartsen, 1988 - Italy, Cannizzaro (CT). *La Conchiglia*, 20 (232-233).
- Chrysallida africana* J.J. Van Aartsen & J.X. Corgan, 1996 - South Africa. *Basteria*, 60 (4-6).
- Chrysallida carpinei* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 2000 - Cape Verde. *Zoologische Mededelingen*, 74 (1-17).
- Chrysallida dekkeri* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 2000 - Mauritania. *Zoologische Mededelingen*, 74 (1-17).
- Chrysallida epitonoides* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 2000 - Cape Verde. *Zoologische Mededelingen*, 74 (1-17).
- Chrysallida faberi* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 2000 - Cape Verde. *Zoologische Mededelingen*, 74 (1-17).
- Chrysallida feldi* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 2000 - Cape Verde. *Zoologische Mededelingen*, 74 (1-17).
- Chrysallida gabmulderi* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 2000 - Cape Verde. *Zoologische Mededelingen*, 74 (1-17).
- Chrysallida gitzelsi* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 2000 - Cape Verde *Zoologische Mededelingen*, 74 (1-17).
- Chrysallida hoenselaari* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 2000 - Cape Verde. *Zoologische Mededelingen*, 74 (1-17).
- Chrysallida horii* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 2000 - Cape Verde. *Zoologische Mededelingen*, 74 (1-17).
- Chrysallida josae* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 2000 - Cape Verde. *Zoologische Mededelingen*, 74 (1-17).
- Chrysallida kempermani* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 2000 - Mauritania. *Zoologische Mededelingen*, 74 (1-17).
- Chrysallida kronenbergi* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 2000 - Azores. *Zoologische Mededelingen*, 74 (1-17).
- Chrysallida mcmillanae* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 2000 - Cape Verde. *Zoologische Mededelingen*, 74 (1-17).
- Chrysallida menkhorsti* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 2000 - Cape Verde. *Zoologische Mededelingen*, 74 (1-17).
- Chrysallida micronana* B. Oztürk & J.J. Van Aartsen, 2006 - *Turkey Aquatic Invasions*, 1 (4).
- Chrysallida sulcatella* J.X. Corgan & J.J. Van Aartsen, 1998 - *Basteria*, 62 (1-2).
- Chrysallida turbonillaeformis* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 2000 - Cape Verde. *Zoologische Mededelingen*, 74 (1-17).
- Chrysallida vanbruggeni* J.J. Van Aartsen & J.X. Corgan, 1996. *Basteria*, 60 (4-6).
- Chrysallida vanderlindeni* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 2000 - Cape Verde. *Zoologische Mededelingen*, 74 (1-17).
- Chrysallida willeminae* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 2000 - Mauritania. *Zoologische Mededelingen*, 74 (1-17).
- Cingula anselmoi* J.J. Van Aartsen & W. Engl, 1999 - Spain, Cadiz. *La Conchiglia*, 31 (290).
- Clathromangelia fehrae* J.J. Van Aartsen & Zenetou, 1987. *La Conchiglia*, 19 (222-223).
- Clathromangelia fehri* J.J. Van Aartsen & Zenetou, 1987. *La Conchiglia*, 19 (222-223).
- Daronia monterosatoi* J.J. Van Aartsen & C. Bogi, 1987 - Italy, Civitavecchia. *Bollettino Malacologico*, 22 (9-12).
- Daronia monterosatoi* J.J. Van Aartsen & C. Bogi, 1987. *Bollettino Malacologico*, 22 (9-12).
- Diplodonta bogii* Van Aartsen, 2004 - Red Sea & Mediterranean coast of Israel. *Basteria*, 68 (4-6).
- Diplodonta moolenbeeki* Van Aartsen & Goud, 2006 - Suez, Egypt. *Basteria*, 70 (1-3).
- Emarginula divae* J.J. Van Aartsen & F. Carrozza, 1995 - Greece, Rodos. *Bollettino Malacologico*, 31 (5-8).
- Epilepton divae* J.J. Van Aartsen & F. Carrozza, 1997 - Italy, Puglia. *Iberus*, 16 (2).
- Epitonium moolenbeeki* J.J. Van Aartsen, 1996. *Basteria*, 60 (1-3).
- Epitonium verduini* J.J. Van Aartsen, C. Bogi & F.L. Giusti, 1989 - Italy, Capraia Island. *La Conchiglia*, 21 (246-249).
- Eulimella bogii* J.J. Van Aartsen, 1995 - Italy, Cannizzaro. *Bollettino Malacologico*, 30 (5-9).
- Eulimella boydae* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 2000 - Cape Verde. *Zoologische Mededelingen*, 74 (1-17).
- Eulimella buijsei* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 2000 - Cape Verde. *Zoologische Mededelingen*, 74 (1-17).
- Eulimella buijsi* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 2000 - Cape Verde. *Zoologische Mededelingen*, 74 (1-17).
- Eulimella cossignaniorum* J.J. Van Aartsen, 1995 - Mediterranean Sea, Madeira. *Bollettino Malacologico*, 30 (5-9).
- Eulimella fontanae* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 2000 - Azores. *Zoologische Mededelingen*, 74 (1-17).
- Eulimella herosae* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 2000 - Cape Verde. *Zoologische Mededelingen*, 74 (1-17).
- Eulimella kaasi* (J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 2000 - Mauritania. *Zoologische Mededelingen*, 74 (1-17).
- Eulimella robusta* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 1998 - South Africa. *Zoologische Verhandelingen*, 321.
- Eulimella shelaghae* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 2000 - Morocco, Cape Yubi. *Zoologische Mededelingen*, 74 (1-17).
- Eulimella sinuata* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 1998 - Cape Verde. *Zoologische Verhandelingen*, 321.
- Eulimella sowerbyi* J.J. Van Aartsen & J.X. Corgan, 1996 - Singapore. *Basteria*, 60 (4-6).
- Eulimella trewae* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 2000 - Mauritania *Zoologische Mededelingen*, 74 (1-17).
- Eulimella tydemani* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 1998 Cape Verde. *Zoologische Verhandelingen*, 321.
- Eulimella vanderlandi* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 2000 Cape Verde, *Zoologische Mededelingen*, 74 (1-17).
- Eulimella vanhareni* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 1998 - Canary Islands. *Zoologische Verhandelingen*, 321.
- Evalea carinae* J.J. Van Aartsen & J.X. Corgan, 1996 - South Africa. *Basteria*, 60 (4-6).

- Fehria zenetouae* J.J. Van Aartsen, 1988 - Cannizzaro, Italy. *La Conchiglia* **20** (232-233).
- Folinella ghisottii* J.J. Van Aartsen, 1984 - Italy, Cannizzaro. *Bollettino Malacologico*, **20** (5-8).
- Folinella moolenbeeki* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 1998 - Guinea Bissau. *Zoologische Verhandelingen*, 321.
- Gibberula jansseni* J.J. Van Aartsen, H.P.M.G. Menkhorst & E. Gittenberger, 1984 Canary Islands 1984. *Basteria*, Supplement 2.
- Granulina vanhareni* J.J. Van Aartsen, H.P.M.G. Menkhorst & E. Gittenberger, 1984 Ceuta 1984. *Basteria*, Supplement 2.
- Graphis barashi* J.J. Van Aartsen, 2002 - Turkey: 10 km W Mer-sin, Viransehir (Casino Soli). *Basteria*, **66** (1-3).
- Hinemoa crassella* J.J. Van Aartsen & J.X. Corgan, 1996 - South Africa. *Basteria*, **60** (4-6).
- Hydrobia joosei* J.J. Van Aartsen, H.P.M.G. Menkhorst & E. Gittenberger, 1984. *Basteria*, Supplement 2.
- Iolaea amazonica* Van Aartsen & Wesselingh, 2005 - Peru: Amazon, Pebas Formation - Miocene fossil. *Basteria*, **69** (1-3).
- Kelliopsis jozinae* J.J. van Aartsen & F. Carozza, 1997 - Italy, Civitavecchia. *La Conchiglia*, **29** (285).
- Laeviphitus verduini* J.J. Van Aartsen, C. Bogi & F.L. Giusti, 1989 - Italy, Capraia Island. *La Conchiglia*, **21** (246-249).
- Litigiella corgani* J.J. Van Aartsen, 1997 - Mediterranean Sea. *La Conchiglia*, **28** (281).
- Longchaeus schandleri* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 1998 - Uganda. *Zoologische Verhandelingen*, 321.
- Malletia pianii* J.J. Van Aartsen & R. Giannuzzi-Savelli, 1991. *Bollettino Malacologico*, **27** (1-4).
- Mancikellia divae* J.J. Van Aartsen & F. Carozza, 1997 - Italy, Puglia. *La Conchiglia*, **29** (285).
- Mangelia brusinae* J.J. Van Aartsen & M.C. Fehr-de Wal, 1978 - Istria, Porto Rose. *Conchiglie*, **14** (3-6).
- Mangilinella barashi* J.J. Van Aartsen & M.C. Fehr-de Wal, 1978 - Greece, Crete Island. *Conchiglie*, **14** (3-6).
- Mangilinella fieldeni* J.J. Van Aartsen & M.C. Fehr-de Wal, 1978 Italy, Cannizzaro. *Conchiglie*, **14** (3-6).
- Mangilinella secreta* J.J. Van Aartsen & M.C. Fehr-de Wal, 1978 - Italy, Gallipoli. *Conchiglie*, **14** (3-6).
- Manzonia overdiepi* J.J. Van Aartsen, 1983 - Canary Islands. *La Conchiglia*, **15** (168-169).
- Marginella jansseni* J.J. Van Aartsen, H.P.M.G. Menkhorst & E. Gittenberger, 1984 - Canary Islands. *Basteria*, Supplement 2.
- Mitrella bruggeni* J.J. Van Aartsen, H.P.M.G. Menkhorst & E. Gittenberger, 1984 - Canary Islands. *Basteria*, Supplement 2.
- Mitromorpha wilhelminae* J.J. Van Aartsen, H.P.M.G. Menkhorst & E. Gittenberger, 1984 - Strait of Gibraltar. *Basteria*, Supplement 2.
- Moniziella verduini* J.J. Van Aartsen, 1983 - Portugal. *La Conchiglia*, **15** (168-169).
- Monotigma elongata* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 1998 - Mauritania. *Zoologische Verhandelingen*, 321.
- Monotygmia lilyae* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 1998 - Mauritania. *Zoologische Verhandelingen*, 321.
- Montacuta goudi* J.J. Van Aartsen, 1997 - Mediterranean Sea. *La Conchiglia*, **28** (281).
- Odetta dekleini* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 1998 - Cape Verde. *Zoologische Verhandelingen*, 321.
- Odetta marci* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 1998 - Mauritania. *Zoologische Verhandelingen*, 321E.
- Odostomia barnardi* J.J. Van Aartsen & J.X. Corgan, 1996. *Basteria*, **60** (4-6).
- Odostomia bernardi* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 1998 - Azores. *Zoologische Verhandelingen*, 321.
- Odostomia boermani* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 1998 - Mauritania. *Zoologische Verhandelingen*, 321.
- Odostomia brandhorsti* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 1998 - Cape Verde. *Zoologische Verhandelingen*, 321.
- Odostomia carrozzai* J.J. Van Aartsen - Bozcaada Island, Turkey. *Bollettino Malacologico*, **23** (1-4).
- Odostomia dalsumi* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 1998 Cape - Verde. *Zoologische Verhandelingen*, 321.
- Odostomia desmiti* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 1998 - Mauritania. *Zoologische Verhandelingen*, 321.
- Odostomia dijkuizeni* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 1998 - Mauritania. *Zoologische Verhandelingen*, 321.
- Odostomia duureni* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 1998 - Azores. *Zoologische Verhandelingen*, 321.
- Odostomia dyma* J.J. Van Aartsen & J.X. Corgan, 1996 - South Africa. *Basteria*, **60** (4-6).
- Odostomia fehrae* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 1998 - Azores. *Zoologische Verhandelingen*, 321.
- Odostomia gittenbergeri* J.J. Van Aartsen & J.X. Corgan, 1996 - South Africa. *Basteria*, **60** (4-6).
- Odostomia harveyi* J.J. Van Aartsen & S.M. Smith, 1996. *Basteria*, **60** (4-6).
- Odostomia holthuisi* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 1998 - Mauritania. *Zoologische Verhandelingen*, 321.
- Odostomia italiana* J.X. Corgan & J.J. Van Aartsen, 1998. *Basteria*, **61** (4-6).
- Odostomia kergueleae* J.J. Van Aartsen & J.X. Corgan, 1996 - South Africa. *Basteria*, **60** (4-6).
- Odostomia kuiperi* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 1998 - Azores. *Zoologische Verhandelingen*, 321.
- Odostomia meijeri* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 1998 - Mauritania. *Zoologische Verhandelingen*, 321.
- Odostomia paardekooperi* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 1998 - Cape Verde. *Zoologische Verhandelingen*, 321.
- Odostomia prinsi* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 1998 - Cape Verde. *Zoologische Verhandelingen*, 321.
- Odostomia romburghi* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 1998 - Cape Verde. *Zoologische Verhandelingen*, 321.
- Odostomia saurini* J.X. Corgan & J.J. Van Aartsen, 1998. *Basteria*, **62** (1-2).
- Odostomia schrami* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 1998 - Mauritania. *Zoologische Verhandelingen*, 321.
- Odostomia vanurki* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 1998 - Senegal. *Zoologische Verhandelingen*, 321.
- Odostomia verduini* J.J. Van Aartsen, 1987. *Bollettino Malacologico*, **23** (1-4).
- Odostomia verhoeveni* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 1998 - Mauritania. *Zoologische Verhandelingen*, 321.
- Odostomia zijpi* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 1998 - Mauritania. *Zoologische Verhandelingen*, 321.
- Ondina jansseni* J.J. Van Aartsen & H.P.M.G. Menkhorst, 1996. *Basteria*, **60** (1-3).
- Ondina mosti* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 1998 - Portugal, Madeira. *Zoologische Verhandelingen*, 321.
- Parvicardium carrozzai* J.J. Van Aartsen & J. Gude, 2001. - Mediterranean. *Basteria*, **65** (4-6).
- Parvicardium vroomi* J.J. Van Aartsen, H.P.M.G. Menkhorst & E. Gittenberger, 1984 - Algeciras, Spain. *Basteria*, Suppl. 2.
- Parvioris anderswareni* J.J. Van Aartsen & R. Giannuzzi-Savelli, 1991. *Bollettino Malacologico*, **27** (1-4).
- Planktomya nilae* J.J. Van Aartsen & W. Engl, 2001 - Canary Islands, Hierro. *La Conchiglia*, **33** (300).
- Planktomya vanderlindenii* J.J. Van Aartsen & W. Engl, 2001 - Canary Islands, Hierro. *La Conchiglia*, **33** (300).
- Pteromeris jozinae* J.J. Van Aartsen, 1985 - Italy, Sicily Island. *Bollettino Malacologico*, **20** (9-12).
- Puposyrnola dorothea* J.J. Van Aartsen & J.X. Corgan, 1996 - South Africa. *Basteria*, **60** (4-6).

- Puposyrnola kaasi* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 1998 - Cape Verde. *Zoologische Verhandelingen*, 321.
- Pyrgiscus altenai* J.J. Van Aartsen & J.X. Corgan, 1996 - South Africa. *Basteria*, 60 (4-6).
- Pyrgiscus ninettae* J.J. Van Aartsen & J.X. Corgan, 1996 - South Africa. *Basteria*, 60 (4-6).
- Pyrgiscus thielei* J.J. Van Aartsen & J.X. Corgan, 1996 - New Caledonia. *Basteria*, 60 (4-6).
- Pyrgulina bantama* J.J. Van Aartsen & J.X. Corgan, 1996 - South Africa. *Basteria*, 60 (4-6).
- Pyrgulina durabilis* J.J. Van Aartsen & J.X. Corgan, 1996 - South Africa. *Basteria*, 60 (4-6).
- Pyrgulina scripta* J.J. Van Aartsen & J.X. Corgan, 1996 - South Africa. *Basteria*, 60 (4-6).
- Scacchia zorni* J.J. Van Aartsen & M.C. Fehr-de Wal, 1985 - Portugal. *Basteria*, 49 (1-3).
- Sinuatodostomia nomurai* J.J. Van Aartsen & J.X. Corgan, 1996. *Basteria*, 60 (4-6).
- Siogamaia namensis* J.X. Corgan & J.J. Van Aartsen, 1998. *Basteria*, 62 (1-2).
- Siogamia namensis* J.X. Corgan & J.J. Van Aartsen, 1998. *Basteria*, 62 (1-2).
- Skenea divae* F. Carrozza & J.J. Van Aartsen, 2001 - Italy, Civitavecchia. *La Conchiglia*, 33 (299).
- Tiberia analoga* J.J. Van Aartsen & J.X. Corgan, 1996. *Basteria*, 60 (4-6).
- Tiberia apicifusca* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 1998 - Cape Verde. *Zoologische Verhandelingen*, 321.
- Tiberia minusculoides* J.J. Van Aartsen, E. Gittenberger & J. Goud, 1998. *Zoologische Verhandelingen*, 321.
- Tiberia navella* J.J. Van Aartsen & J.X. Corgan, 1996. *Basteria*, 60 (4-6).
- Tornus mienisi* J.J. Van Aartsen, F. Carrozza & H.P.M.G. Menkhorst, 1998 - Turkey. *Bollettino Malacologico*, 33 (9-12).
- Turbonilla (Nisiturreis) tumidula* J.X. Corgan & J.J. Van Aartsen, 1998. *Basteria*, 62 (1-2).
- Turbonilla bayensis* J.J. Van Aartsen & J.X. Corgan, 1996. *Basteria*, 60 (4-6).
- Turbonilla coomansi* J.J. Van Aartsen, 1994 - Jamaica. *Basteria*, 58 (5-6).
- Turbonilla indonesiae* J.J. Van Aartsen & J.X. Corgan, 1996. *Basteria*, 60 (4-6).
- Turbonilla jozinae* J.J. Van Aartsen & J.X. Corgan, 1996. *Basteria*, 60 (4-6).
- Turbonilla magister* J.J. Van Aartsen & J.X. Corgan, 1996. *Basteria*, 60 (4-6).
- Turbonilla normalis* J.X. Corgan & J.J. Van Aartsen, 1998. *Basteria*, 62 (1-2).
- Turbonilla rosewateri* J.X. Corgan & J.J. Van Aartsen, 1993 - Tunisia, Gulf Gabes. *Bollettino Malacologico*, 29 (1-4).
- Turbonilla syrtensis* J.J. Van Aartsen, 1981 - Tunisia, Gulf Gabes. *Bollettino Malacologico*, 17 (5-6).

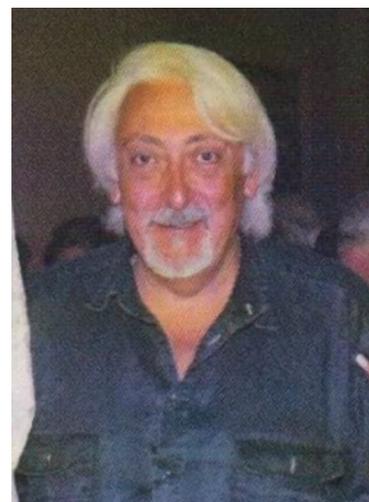
In Memoriam Sergio Duraccio (15 Ottobre 1951 - 4 luglio 2020)

Pochi giorni fa, il 4 luglio, ci ha lasciato Sergio Duraccio, componente storico del Gruppo Malacologico Campano-Pugliese, ma principalmente un grande amico generoso e insostituibile. Se ne è andato proprio mentre coltivava la sua grande passione, la Malacologia: infatti un improvviso fatale malore lo ha colpito mentre si stava recando presso il Museo di Zoologia dell'Università di Napoli "Federico II", dove, insieme all'amico Gianni D'Anna, stava provvedendo da tempo alla revisione e sistemazione delle raccolte malacologiche storiche ivi custodite (esemplari di Scacchi, Monterosato, Brusina, Praus Franceschini, Bellini).

Sergio era entrato nel Gruppo Malacologico nel luglio 1976, portandovi tutte le sue capacità scientifiche e la sua profonda umanità, rivestendo la carica di Vicepresidente dal 2007 al 2010 e quella di Presidente dal 2011 al 2014. Sia nelle sue funzioni direttive che come membro del Gruppo, ha evidenziato le sue qualità di uomo e di malacologo. Ci è stato autorevole

collega nella stesura di lavori e ricerche nonché piacevole compagno in tante escursioni in località campane e di altre regioni, intraprendendo anche viaggi all'estero mirati alla ricerca di materiale scientifico (Kerkennah, Djerba, Azzorre e Vigo) ed elargendo poi munificamente agli amici parte del materiale rinvenuto.

Iscritto alla Società Italiana di Malacologia (S.I.M.) dai 1968, fu, nell'ambito della Società stessa, membro del Consiglio Direttivo dal 1999 al 2014 e Tesoriere dal 1999 al 2006. Ha concretizzato la sua attività in campo malacologico, oltre che con le pubblicazioni di se-



guito riportate, con una continua attività di didattica presso scuole ed enti, con la partecipazione a seminari, convegni e congressi (presso la "Poiein", presso "Futuro Remoto" e presso il "centro culturale La Cyprea di Piano di Sorrento", ecc.), con l'allestimento di mostre (Manfredonia, Latina, Foggia, Piano di Sorrento) e con la presenza in mostre-mercato (annualmente presso l'Istituto di Paleontologia dell'Università di Napoli "Collezione la Natura" e presso l'Orto Botanico di Napoli). Aveva collaborato, con molte segnalazioni, alla

stesura di schede per il Censimento della malacofauna marina della Campania a cura dell'E-NEA. Recentemente aveva lavorato, per breve tempo, sulle collezioni naturalistiche dell'Istituto Giambattista Della Porta di Napoli e aveva partecipato presso la Biblioteca Nazionale di Napoli alla relazione sulla "Collezione Zoologica del fondo Aosta".

Nel corso degli anni aveva costituito una notevole raccolta, comprendente molluschi marini, dulciacquicoli e fossili, raccolti direttamente o attraverso scambi.

Ciao Sergio, abbracciando forte forte i tuoi ragazzi Monica e Davide, grazie di aver fatto parte delle nostre vite, rendendole più belle e ricche! Possiamo dire di aver conosciuto e avuto come amico una bella persona davvero!

GLI AMICI DEL GRUPPO MALACOLOGICO CAMPANO-PUGLIESE

Publicazioni di carattere malacologico di Sergio Duraccio

- CRETTELLA M, CROVATO P. & DURACCIO S., 2000. Aggiornamento della sistematica degli "Acmaeidae" mediterranei. *La Conchiglia*, **32** (297): 52-53.
- CRETTELLA M., DURACCIO S., FASULO G., FERRO R. & TOSCANO F., 2000. I molluschi della spiaggia del Fusaro. *Bollettino Flegrico*, 3^a serie, **11**: 125-141.
- FERRO R., D'ANNA G. & DURACCIO S., 2010. Osservazioni preliminari sulla malacofauna terrestre dell'isola di Vivara. *Associazione Vivara ONLUS*. 5 pp.
- FASULO G. & DURACCIO S., 2017. Toponomastica "malacologica" della città di Napoli. *Alleryana*, **35** (2): 87-92.
- FASULO G., DURACCIO S., FEDERICO A. & CROCETTA F., 2019. The (almost) unknown italian naturalist Raffaello Bellini (1874-1930): biography, malacological publications and status of his recent molluscan taxa. *Zootaxa*, **4668** (3): 343-369.
- CAPIELLO G. & DURACCIO S., 2019. Ricerca storico-bibliografica sui morfotipi del gasteropode marino *Tritia mutabilis* (Linnaeus, 1758) (Gastropoda: Nassariidae). *Alleryana*, **37** (2): 70-80.
- DURACCIO S., FASULO G., D'ANNA G., PINGITORE A. & SORPELSA O. [in stampa]. Molluscs of the "Real Orto Botanico di Napoli".

Editoriale

Cari amici

Stiamo uscendo da un periodo davvero difficile e complicato durante il quale abbiamo dovuto stravolgere le nostre abitudini e la nostra quotidianità. Fortunatamente la passione che ci accomuna ci ha dato una buona mano per occupare al meglio il tempo passato a casa, studiando, facendo ricerche bibliografiche o semplicemente riordinando la collezione. L'allentamento del lockdown e la conseguente possibilità di programmare, per quanto possibile, il nostro futuro, spero possa essere uno stimolo per la ripresa delle ricerche sul campo, momento essenziale per procedere successivamente allo studio.

Questa prima parte dell'anno è stata funestata anche dalla scomparsa di alcuni amici e soci come Gianni Sartore, J. Van Aartsen e, solo alcuni giorni fa, Sergio Duraccio il ricordo dei quali troverete in questo numero del Notiziario. Alle famiglie degli amici scomparsi vanno le nostre più sentite condoglianze.

La direzione scientifica del Bollettino, il comitato di redazione di Alleryana ed il consiglio direttivo, in questo periodo ha continuato a lavorare ed a prendere decisioni, in modo da poter garantire la regolarità delle pubblicazioni. E così è stato.

Recentemente si è ravvisata la necessità di decidere se Alleryana possa ricevere articoli anche non in lingua italiana. La nostra rivista a vocazione collezionistica, ma non per questo priva di spunti prettamente scientifici, continua a riscuotere notevole successo anche all'estero ed è proprio dall'estero che è partita la richiesta di poter pubblicare in altre lingue.

Si trattava di stabilire se questo poteva in qualche modo andare contro alla sua iniziale destinazione. Il consiglio direttivo ha deciso all'unanimità che questa novità potrà portare solo lustro alla rivista ed alla società ed è stato quindi deciso che verranno accettati lavori in lingua inglese, francese e spagnola; sarà pubblicato un abstract esteso in italiano per facilitare la comprensione dell'articolo a quanti non hanno dimestichezza con le lingue straniere. Il comitato di redazione deciderà di volta in volta quali e quanti articoli in lingua straniera potranno essere accettati, ma, per ovi motivi, non crediamo che ci si possa trovare nelle condizioni di rifiutare articoli da Autori stranieri.

A seguito di alcune domande rivoltemi recentemente, ho capito che molti di voi non sono ancora a conoscenza delle potenzialità che il nostro sito offre, in particolare a quelli che hanno accesso all'Area Riservata come per esempio la tipoteca con una scheda di tutte le nuove specie da noi pubblicate dall'inizio ad oggi, oppure la check list mediterranea, aggiornatissima, anzi la più aggiornata esistente in Europa; inoltre troverete nell'apposita sezione, la scansione di tutte le nostre pubblicazioni, cosa utilissima per le ricerche bibliografiche, ed ancora l'indice per Autore e per specie, anch'esso indispensabile per studi e ricerche, e molto altro. Tutte queste operazioni hanno implicato ore ed ore di lavoro e di impegno, vale quindi la pena che ne approfittiate. Vi invito quindi a passare un po' di tempo a consultare ed a prendere dimestichezza con le nostre pagine.

Un cordiale saluto a tutti voi

Il Presidente
PAOLO RUSSO



SOCIETA' ITALIANA DI MALACOLOGIA (S.I.M.)

Sede sociale: Via Mezzocannone, 8 –
80134 Napoli - C.F.: 050679700151

Relazione del tesoriere ai rendiconti chiusi al 31-12-2019 e al Bilancio previsionale 2020

Vita sociale

Preg.mo Sig. Presidente, Preg.mi Sigg.ri Consiglieri, Preg.mi Soci,

Con la presente relazione si intende sottoporre alla Vs attenzione per la conseguente approvazione, i consuntivi economico-finanziari riferiti all'esercizio 2019 appena concluso, unitamente al conto economico e al previsionale di spesa relativo al corrente esercizio 2020.

La situazione finanziaria a fine 2019 è rappresentata dalla tabella che segue:

RENDICONTO FINANZIARIO al 31 dic. 2019					
USCITE			ENTRATE		
voce	parziali	totali	voce	parziali	totali
			Incasso quote s. 2020 soc.estere	€ 653,00	
Spese editoria (v. nota 2)		€ 8.936,30	Incasso quote di altre società	€ 3.338,40	
Spese postali		€ 2.023,92	Incasso quote sociali SIM 2018	€ 262,00	
Spese web		€ 52,45	Incasso quote sociali SIM 2019	€ 10.637,86	
Spese varie (v. nota 1)		€ 463,87	Incasso quote sociali SIM 2020	€ 2.381,00	
Oneri bancari e PT		€ 300,95	totale incasso quote		€ 17.272,26
Quote estere restituite		€ 1.308,00	Vendite pubblicazioni		€ 1.829,25
			Interessi attivi		€ -
			Altri ricavi e proventi		€ 45,32
TOTALE USCITE		€ 13.085,49	TOTALE ENTRATE		€ 19.146,83

AVANZO DI CASSA € 6.061,34 a

DISPONIBILITA' SU LIBRETTO POSTALE € 1.825,91

DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIO ANNO € 24.247,80 b

DISPONIBILITA' LIQUIDE FINE ANNO € 32.135,05 c) -----> di cui:

c = (a+b)

dettaglio disponibilità liquide

libretto x spese postali	€ 1.825,91
c/c postale	€ 29.757,40
cassa	€ 72,41
Pay Pal (carte di credito)	€ 479,33

di cui:

Tot. incasso opzione BOLLETTINO in PDF	€ 2.475,00	14,3%
Tot. incasso opzione ALLERYANA CARTACEO	€ 2.425,00	14,0%

La tabella che segue evidenzia invece l'andamento delle singole voci che compongono la tesoreria sociale, comparata negli ultimi 5 anni di attività:

Situazione finanziaria comparata a fine esercizio

Descrizione conto	2015	2016	2017	2018	2019
Banca Popolare di Vicenza	€ 5.775,90	€ 7.911,39	0	0	0
Libretto postale	0	0	0	€ 2.050,02	€ 1.825,91
Conto corrente Postale	€ 7.640,08	€ 11.473,27	€ 22.575,54	€ 17.498,11	€ 29.757,40
Denaro contante	€ 164,63	€ 1,37	€ 1.041,36	€ 32,46	€ 72,41
Carte di credito (Pay Pal)	€ 3.068,59	€ 4.766,40	€ 6.071,74	€ 6.717,23	€ 479,33
Totale disponibilità liquide	€ 16.649,20	€ 24.152,43	€ 29.688,64	€ 26.297,82	€ 32.135,05

Il rendiconto finanziario complessivo palesa un avanzo di cassa di oltre seimila euro che porta il saldo liquido complessivo ad Euro 32.135,05. Il risultato positivo risente, oltre che dagli introiti per le quote sociali, dalle somme presenti in cassa, ma di spettanza delle società estere ed anche dai proventi derivanti dalla vendita delle pubblicazioni, che sono risultate assai lusinghiere.

Dal lato delle uscite si segnala il riallineamento dei costi editoriali e di spedizione (per l'assenza di supplementi nel corso del 2019), a parità di tutti gli altri costi della gestione che restano confinati entro i valori stimati ad inizio anno.

Nello specifico le voci "Spese editoria" e le "Spese varie" sono composte dalle seguenti voci:

(1) DETTAGLIO USCITE X SPESE VARIE

Versamento quota annuale FISNA 2019	€	200,00
Quota 2019 Ordine dei Giornalisti	€	95,50
Falso pagamento preautorizzato. Vedi denuncia alle autorità	€	44,51
Rimborso spese a Crovato per rappresentanza sede Napoli	€	40,00
Falso pagamento preautorizzato. Vedi denuncia alle autorità	€	0,80
Noleggio sala congressi Datini x CD SIM	€	73,20
Arrotondamenti	€	7,36
Acquisto libretto per ricevute manuali di Segreteria	€	2,50
	€	463,87

(2) DETTAGLIO USCITE X SPESE EDITORIA

Pagamento Fattura n.743 di Grafica Elettronica	€	2.908,05
Pagamento fattura n.1205 a Grafica Elettronica x stampa e imball B	€	2.628,49
Pagamento fattura n.15 di Graphic Olisterno del 30/05/2019	€	1.177,00
Pagamento fattura n.29 a Graphic Olisterno x Bollettino 2-2019	€	622,96
Pagamento fattura n.820 a Grafica elettronica srl x ri-stampe	€	509,60
Pagamento fattura n.31 a Graphic Olisterno x Alleryana 2-2019	€	411,84
pagamento Fattura 376 di Grafica Eletr. (ristampa Alleryana)	€	321,36
Pagamento Fattura 3/2019 per Graphic Olisterno (Notiziario 2-2018	€	182,00
Pagamento fattura n.19 a Graphic Olisterno x Notiziario 1-2019	€	175,00
	€	-
	€	8.936,30

Per quanto concerne le spese postali il dato di fine anno resta in linea con i valori del 2018, nell'intorno di circa duemila euro.

Determinazione dell'attivo circolante effettivo

Fotografata la situazione delle finanze a fine 2019, vengono qui di seguito fornite le consuete ulteriori note esplicative per comprendere l'effettiva valenza delle risorse liquide a disposizione della società, al netto degli sfasamenti temporali tra gli incassi e i pagamenti. Si ricorda, infatti, che la gestione contabile della SIM risulta assai complessa per lo stratificarsi degli incassi di quote relativi a diversi esercizi sociali, senza considerare poi le diverse opzioni nella sottoscrizione delle quote e la collaterale contabilità di dare / avere nei confronti delle società estere.

Crediti e debiti sociali

La situazione creditoria nei confronti dei soci è oramai perfettamente sotto controllo. A fine 2019 i soci morosi ammontano a sole 10 unità, corrispondenti a circa Euro 400,00 (applicando un valore medio pro-quota di euro 40,00). I debiti sorti nel 2018 pagati ammontano a soli Euro 240,00; a fine esercizio non vi sono debiti sospesi da pagare nel corso del 2020. Nella ricostruzione dell'attivo corrente effettivo si è tenuto dei conguagli debitori a favore delle società estere e delle quote SIM incassate nel 2019, ma riferite al 2020.

I predetti conteggi sono riassunti nelle tabelle che seguono:

(*) Fornitori 2019 da pagare nel 2020:

Uscite x Bollettino + Alleryana + Notiziario 2019	€ -
Composizione grafica	€ -
Spese varie	€ -
Spese spedizione bollettini	€ -
totale	€ -

() Fornitori pagati nel 2019 (riferiti all'anno precedente):**

Uscite x Bollettino + Alleryana + Notiziario 2018	€ -
Composizione grafica	€ -
Spese varie	€ 240,00
Spese spedizione bollettini	€ -
totale	€ 240,00

Vita sociale

RENDICONTO DEI CREDITI E DEI DEBITI al 31 dic. 2019					
CREDITI			DEBITI		
voce	parziali	totali	voce	parziali	totali
crediti v/soci per quote ancora da incassare		€ 400,00	debiti v/fornitori da pagare		€ -
crediti v/società estere		€ -	Incasso quote nazionali riferite ad anni success.		€ 2.381,00
			Debiti per quote SOC, ESTERE incassate dalla SIM		€ 787,40
			debiti v/banche per competenze da addebitare		€ -
TOTALE CREDITI		€ 400,00	TOTALE DEBITI		€ 3.168,40

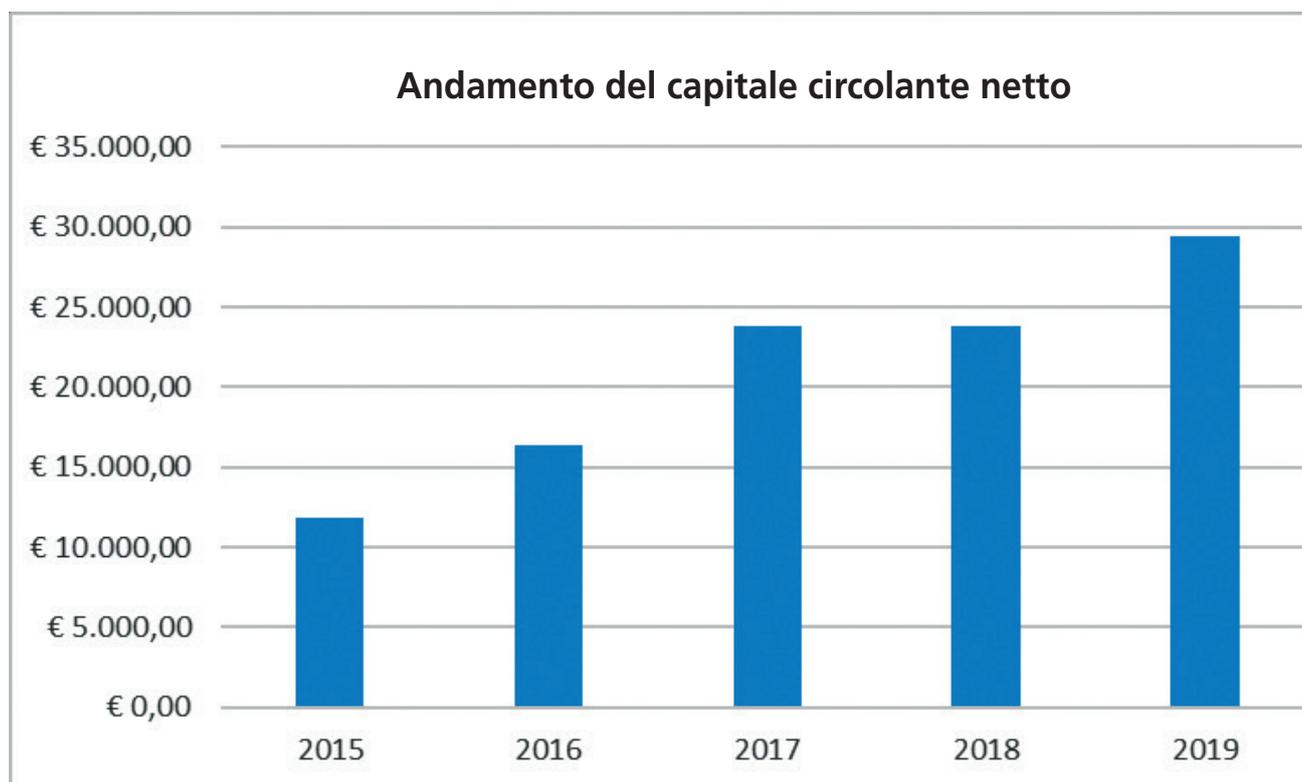
SALDO netto CREDITORE (DEBITORE) -€ 2.768,40 D

ATTIVO CIRCOLANTE FINALE € 29.366,65 E = (C+D)

Il lavoro di ricostruzione dell'attivo circolante finale evidenzia un consolidamento delle risorse finanziarie a disposizione della SIM che accresce la sua stabilità sul piano finanziario prospettico, come risulta comparando i dati dell'ultimo quinquennio.

Andamento dell'attivo corrente effettivo

	Dicembre 2015	Dicembre 2016	Dicembre 2017	Dicembre 2018	Dicembre 2019
Attivo circolante	€ 11.850,40	€ 16.364,53	€ 23.861,93	€ 23.801,86	€ 29.366,65



Rendiconto economico

Si ricorda che il rendiconto economico considera la somma algebrica tra i ricavi ed i costi di competenza dell'esercizio, a prescindere dal momento del loro incasso e/o pagamento:

Anche sul piano economico la società realizza un risultato positivo non già per la crescita delle quote sociali, quanto per la riduzione dei costi editoriali e di stampa.

RENDICONTO ECONOMICO al 31 dic. 2019					
COSTI DI COMPETENZA			RICAVI DI COMPETENZA		
voce	parziali	totali	voce	parziali	totali
Spese editoria (v. nota 2)		€ 8.936,30	Quote sociali incassate nell'anno	€ 10.637,86	
Spese postali		€ 2.023,92	Quote 2019 incassate nel 2018	€ 2.203,30	
Spese web		€ 52,45			
Spese varie (v. nota 1)		€ 223,87	<i>Tot. quote di competenza</i>		€ 12.841,16
Oneri bancari e PT		€ 300,95	Vendite pubblicazioni		€ 1.829,25
			Interessi attivi		€ -
			Altri ricavi e proventi		€ 45,32
TOTALE COSTI DI COMP.		€ 11.537,49	TOTALE RICAVI DI COMP.		€ 14.715,73

UTILE DI ESERCIZIO	€ 3.178,24
---------------------------	-------------------

In realtà rispetto al 2018 il totale dei proventi da quote sociali fa registrare un assestamento verso il basso piuttosto significativo e questo va imputato essenzialmente alla riduzione del numero di soci e alla costante rimodulazione tra le varie opzioni quote (v. oltre). Parimenti va rilevata la già citata crescita delle vendite delle pubblicazioni sociali.

Situazione soci

La situazione dei soci viene riassunta nelle seguenti tabelle:

Statistiche al 31/12/2019

Totale iscritti	298
di cui Ordinari	266
di cui sostenitori	5
di cui Soci giovani	2
di cui Enti o Associazioni	25

Soci Italiani	230
di cui Ordinari	210
di cui sostenitori	5
di cui Soci giovani	1
di cui Enti o Associazioni	14

Soci Esteri	68
di cui da Società Spagnola	32
di cui da Società Olandese	14
di cui da Società Belga	0
di cui singoli soci stranieri	11
Enti o Associazioni stranieri	11

QS2019 in regola	288
QS2019 NON in regola	10

Opzioni di abbonamento	
di cui digitale FULL	79
di cui digitale Alleryana e Boll. cartac	128
di cui con opzione cartacea FULL	79

Il numero dei soci della SIM rappresenta l'unico elemento di moderata preoccupazione. A fine 2019 i soci SIM passano da 319 unità a 298, di cui 10 morosi. Si contano 21 soci dimissionari e solo 6 nuove iscrizioni, una tendenza che non sarà facile arginare per le ragioni che non si ritiene opportuno affrontare in questa sede.

Per quanto concerne le varie opzioni di abbonamento si è realizzato un lieve aumento dell'opzione "cartacea piena" (cioè Bollettino+Alleryana).

Bilancio previsionale

Nella stesura del rendiconto economica 2020 previsionale viene previsto l'incasso del 98% delle quote nominali di tutti i soci attualmente iscritti; tale previsione prudenziale viene fondata essenzialmente sulla tendenziale sistematica riduzione del numero degli associati. Dal lato dei costi vengono riproposte le stesse voci di spesa del 2019. In aggiunta viene stimata l'uscita straordinaria di circa euro 1.500 per la trasformazione della SIM in APS, somma comprensiva di oneri notarili, spese, diritti ed imposte.

Conclusioni

La situazione contabile finanziaria ed economica della SIM lascia ampi margini di tranquillità ciò nonostante la costante riduzione del numero dei soci, benchè di lieve entità, potrebbe nel tempo determinare una lenta ma inesorabile erosione delle riserve sociali. Per tali ragioni si consiglia di mantenere le quote sociali sui valori attuali, tenuto altresì conto delle uscite straordinarie che la SIM si appresta a sostenere per la trasformazione in APS (Associazione di Promozione Sociale).

Ciò detto, stante le cospicue riserve finanziarie di cui la SIM dispone, lo scrivente tesoriere auspica che ai soci vengano forniti prodotti editoriali aggiuntivi sotto forma di "supplementi" che tanto successo hanno avuto nel recente passato allo scopo di gratificare i tanti soci che puntualmente sostengono l'iniziativa associativa. Va aggiunto che la trasformazione in APS apre spiragli interessanti alle entrate sociali che ad oggi non sono esattamente quantificabili, ma che potenzialmente sussistono.

Ringrazio il segretario Walter Renda per la preziosa e fattiva collaborazione, oltre all'intero CD per quanto svolto nell'interesse dei soci della S.I.M.

Mi congedo restando a disposizione per qualsiasi richiesta di integrazione e/o chiarimento.

Il tesoriere
FRANCO AGAMENNONE
Pescara, 01 Febbraio 2020

Relazione del Revisore Conti

I risultati economici ottenuti confermano l'efficacia delle azioni perseguite negli anni passati, per contenere i costi di stampa. Questo ha portato all'accantonamento di una somma non trascurabile. Il mio apprezzamento per quanto fatto.

Se da un lato ci sarebbe la possibilità di utilizzare la somma disponibile per la pubblicazione nel 2020 di un Supplemento al Bollettino, nel contempo la costante riduzione del numero di Soci crea una incertezza sul futuro, anche se lontano. Ritengo che i timori sul futuro non dovrebbero frenare possibili azioni tese a mantenere alto l'interesse dei Soci. Fattori questi da valutare in sede Consiglio Direttivo per scegliere il modo migliore di utilizzo della somma disponibile.

Il revisore di conti - Pasquale Micali - Fano, 05 Febbraio 2020.



SOCIETA' ITALIANA DI MALACOLOGIA (in sigla S.I.M.)
Sede sociale, Via Mezzocannone, 8 -
80134 Napoli - C.F.: 05067900151

Convocazione assemblea ordinaria dei soci

L'Assemblea Ordinaria dei soci della SIM si svolgerà a Prato nei locali dell'Albergo Datini, il giorno 31 ottobre 2020 alle ore 7,00 in prima convocazione, ed alle ore 11,00 del 7 novembre 2020 in seconda convocazione.

Si invitano i soci ad intervenire numerosi all'Assemblea, che avrà il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Relazione del Presidente.
- 2) Relazione del Segretario.
- 3) Presentazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2019.
- 5) Approvazione del Bilancio 2019.
- 6) Presentazione del bilancio preventivo dell'esercizio 2020.
- 7) Varie ed eventuali.

I Soci possono farsi rappresentare da un altro Socio con delega scritta. Il numero massimo di deleghe attribuibili ad ogni socio è fissato in due.

Cordiali saluti.

Il Presidente
PAOLO RUSSO

La presente convocazione viene comunicata ai sensi dell'art. 35, commi 1 e 2, del D.L. Cura Italia e resta subordinata alla emanazione di ulteriori eventuali provvedimenti governativi di carattere sanitario.

DELEGA

Il Sottoscritto _____ socio della Società Italiana di Malacologia, in regola con il versamento della quota sociale per il corrente anno, con la presente delega il Sig. _____ a rappresentarlo nel corso della Assemblea Ordinaria dei Soci convocata in Prato per il giorno 7 novembre 2020 approvando incondizionatamente e preventivamente il suo operato fornendone preventiva ratifica.

Data _____

Firma _____



Segnalazioni bibliografiche

Continuiamo la segnalazione di alcuni lavori di nostri soci apparsi su riviste italiane e straniere sui molluschi marini, terrestri, acquadulcicoli, fossili o che comunque abbiano attinenza con l'ambiente marino. A ogni segnalazione viene aggiunta una sintesi del riassunto riportato dagli Autori, ricordando che non viene fatta alcuna valutazione critica e che pertanto la responsabilità del contenuto degli articoli rimane degli Autori.

Molluschi marini

BELLO G., 2019. Teratological anomalies in the hectocotylus of *Sepietta oweniana* (Cephalopoda: Sepiolidae). *Vita Malacologica*, **18**: 72-76.

Four cases of anomalous development of the hectocotylus, i.e. the copulatory left dorsal arm, of the sepioline squid Sepietta oweniana most likely related to teratological causes are reported. In all observed cases, the teratologies affected the copulatory apparatus, the most strikingly modified part in this peculiar arm. The anomalous hectocotyli are thoroughly described and compared with the normal hectocotylus of this species. Some considerations on the effects of teratological hectocotyli at the population level are reported.

Sono riportati quattro casi di sviluppo anomalo dell'ectocotile, il braccio dorsale sinistro avente funzioni copulatorie, in *Sepietta oweniana*, riferibili a cause teratologiche. In tutti questi casi, le teratologie avevano colpito l'apparato copulatore, la parte del braccio più profondamente modificata. Tali teratologie sono state confrontate con l'ectocotile normale. Sono discussi i possibili effetti delle anomalie ectocotiliche a livello di popolazione.

SMRIGLIO C., MARIOTTINI P. & SWINNEN F., 2019. *Jujubinus silbogomerus* n. sp. (Gastropoda Trochidae) from the Canary Islands, Atlantic Ocean. *Biodiversity Journal*, 2019, 10 (4): 359-364; <https://doi.org/10.31396/Biodiv.Jour.2019.10.4.359.364>.

Based on shell characters, a new species of the gastropod family Trochidae, Jujubinus silbogomerus n. sp., is described from the Atlantic Ocean. The new taxon is known from the type locality only, the Canary Islands. It was compared with the most closely related species of this geographical area as well as with the Atlantic and Mediterranean Jujubinus Monterosato, 1884 showing marked sculpture. The peculiar morphology of the teleoconch microsculpture and sculpture of this new taxon allows an easy identification.

Viene descritta una nuova specie di gasteropode della famiglia Trochidae, *Jujubinus silbogomerus* n. sp. proveniente dall'Oceano Atlantico, basandosi sui caratteri morfologici della conchiglia. Il nuovo taxon è noto solo per la località tipica, le Isole Canarie. Esso viene confron-

tato con le specie più affini di questa area geografica e con gli *Jujubinus* Monterosato, 1884 dell'Oceano Atlantico e del Mar Mediterraneo che mostrano una scultura più marcata. La nuova specie è facilmente identificabile per la peculiare morfologia della teleoconca e della scultura conchiliare.

BELLO G., 2019. The Mediterranean Sepiolidae (Mollusca: Cephalopoda) diversity. *Biodiversity Journal*, **10**: 389-404. <https://doi.org/10.31396/Biodiv.Jour.2019.10.4.389.404>.

Sepiolidae (Mollusca: Cephalopoda) is the most diverse cephalopod family in the Mediterranean Sea, where 17 species of this taxon have been identified. In the present review, the updated list of the Mediterranean sepiolids is given along with the species type locality, the first documented record in this basin and the present geographical distribution. The exclusion of Sepiola atlantica and Heteroteuthis atlantis – species that have been reported in the Mediterranean but whose presence is not warranted – from the list is also explained. Moreover, patently erroneous information about the bathymetric and geographical distributions of Sepiola rondeletii is revised. The extreme rarity of Sepiola aurantiaca and the comparatively recent entrance into the Mediterranean and establishment of Stoloteuthis leucoptera are discussed. The genesis of the Mediterranean sepiolid-fauna, in relation to the NE Atlantic fauna, is dealt with and, in particular, the reasons that determined its comparatively broad diversity are examined. They are to be traced back to both the mode of life and reproductive biology of these small-sized cephalopods. In connection with the latter matter, the high degree of endemism in the subfamily Sepiolinae is also explained.

Sepiolidae (Mollusca: Cephalopoda) è la più varia famiglia di cefalopodi del Mediterraneo, dove ne sono state identificate 17 specie. In questa revisione, è riportata la lista aggiornata dei sepiolidi mediterranei con la località tipo, la prima segnalazione mediterranea documentata e la distribuzione geografica di ogni specie. Le specie *Sepiola atlantica* e *Heteroteuthis atlantis* sono state escluse dalla lista, in quanto le loro segnalazioni non sono comprovate. Sono anche riviste le distribuzioni geografica e batimetrica di *Sepiola rondeletii*. Sono trattate l'estrema rarità di *Sepiola aurantiaca* e l'insediamento di *Stoloteuthis leucoptera*. Sono, inoltre, esaminati la genesi dei sepiolidi mediterranei in relazione alla teutofauna atlantica e i motivi che hanno determinato la loro notevole varietà. Questa viene spiegata con la loro ecologia e con la loro biologia riproduttive, che hanno anche determinato i numerosi casi di endemismo nella sottofamiglia Sepiolinae.

GIANNUZZI-SAVELLI R., PUSATERI F. & BARTOLINI S., 2019. A revision of the Mediterranean Raphitomidae, 8: on two poorly known species of *Raphitoma* Bellardi, 1847: *R. pumila* (Monterosato, 1890) and *R. hispidella* no-

men novum (Gastropoda: Conoidea). *Biodiversity Journal*, **10** (1): 57-66; <https://doi.org/10.31396/Biodiv.Jour.2019.10.1.57.66>.

Two poorly known species of genus Raphitoma Bellardi, 1847 (Gastropoda: Conoidea) are revised. Raphitoma pumila (Monterosato, 1890) is redescribed and Cordieria cordieri var. hispida, Monterosato, 1890 is raised to species level and transferred to the genus Raphitoma, hence requiring the creation of a replacement name (R. hispidella nomen novum) due to secondary homonymy with R. hispida Bellardi, 1877. Vengono riviste due specie poco conosciute del genere Raphitoma Bellardi, 1847 (Gastropoda: Conoidea). Raphitoma pumila (Monterosato, 1890) viene ridescritta e Cordieria cordieri var. hispida, Monterosato, 1890 viene elevata a livello di specie e inserita nel genere Raphitoma. Tuttavia, essa ha necessitato della istituzione di un nome sostitutivo (R. hispidella nomen novum) a causa dell'omonimia secondaria con R. hispida Bellardi.

LOMBARDO A. & MARLETTA G., 2019. Presence of the alien species *Godiva quadricolor* (Barnard, 1927) (Gastropoda: Nudibranchia: Facelinidae) along the coast of eastern Sicily. *Biodiversity Journal*, **10** (2): 147-150; <https://doi.org/10.31396/Biodiv.Jour.2019.10.2.147.150>.

This work explores the second report of the alien nudibranch Godiva quadricolor (Barnard, 1927) (Gastropoda: Nudibranchia: Facelinidae) in eastern Sicily (Italy). Previously, this species has been found only in the area of Faro Lake (Messina), where now there is a significant population. The specimen here reported was sighted while diving in Santa Maria La Scala (Acireale, Catania) near a fresh water source. In fact, as it has been claimed by other authors, there is a strong correlation between this species and the brackish water areas. This work argues that this specimen has been brought to this area either by the Strait of Messina currents or by fishing boats, which dock at a small port in the study area. Since this is a species which easily adapts to different environmental conditions and feeds on other nudibranchs, G. quadricolor propagation could be a great threat to indigenous biodiversity.

In questo lavoro viene segnalata per la seconda volta nel Mar Mediterraneo la presenza del nudibranco alieno *Godiva quadricolor* (Barnard, 1927) (Gastropoda: Nudibranchia: Facelinidae) ritrovato nella Sicilia orientale (Italia). In precedenza, questa specie era stata trovata solo nell'area del Lago Faro (Messina), dove ora esiste una significativa popolazione. L'esemplare qui riportato è stato avvistato durante un'immersione a Santa Maria La Scala (Acireale, Catania) vicino a una fonte di acqua dolce. Infatti, come è stato affermato da altri autori, esiste una forte correlazione tra questa specie e le aree acquatiche salmastre. Questo esemplare è stato portato in quest'area dalle correnti dello Stretto di Messina o da pescherecci che attraccano in un piccolo porto sito presso il luogo di rinvenimento. Poiché si tratta di una specie che si adatta facilmente alle diverse condizioni ambientali e si nutre di altri nudibranchi, la propagazione di *G. quadricolor* potrebbe costituire una grande minaccia per la biodiversità indigena.

LOMBARDO A. & MARLETTA G., 2019. A new Atlantic immigrant in the Mediterranean Sea: *Pleurobranchus wirtzi* Ortea, Moro et Caballer, 2014 (Gastropoda: Pleurobranchida). *Biodiversity Journal*, **10** (3): 275-278; <https://doi.org/10.31396/Biodiv.Jour.2019.10.3.275.278>.

This report of Pleurobranchus wirtzi Ortea, Moro et Caballer, 2014 (Gastropoda: Pleurobranchida: Pleurobranchidae) here presented is the first record in the Sicilian waters and the first one in the Mediterranean Sea. Pleurobranchus wirtzi is a species only distributed in Canary islands, Madeira and Azores (Atlantic Ocean). Nowadays, it is still not known if this species is really taxonomically distinct from P. garciagomezi Cervera, Cattaneo-Vietti et Edmunds, 1996. However, the specimen found in Sicily is undoubtedly a non-native species in the Mediterranean Sea and therefore its possible naturalization could have negative effects on the indigenous marine ecosystem. In this work, we talk about the possible pattern of introduction in the Mediterranean Sea of this species and its questionable systematic status.

Pleurobranchus wirtzi Ortea, Moro et Caballer, 2014 (Gastropoda: Pleurobranchida: Pleurobranchidae) viene segnalato per la prima volta in Sicilia e nel Mar Mediterraneo. *Pleurobranchus wirtzi* è una specie distribuita solo nelle isole Canarie, Madera e Azzorre (Oceano Atlantico). Attualmente, non è ancora noto se questa specie sia veramente tassonomicamente distinta da *P. garciagomezi* Cervera, Cattaneo-Vietti et Edmunds, 1996. Tuttavia, l'esemplare trovato in Sicilia è senza dubbio una specie non autoctona nel Mar Mediterraneo e quindi una sua possibile naturalizzazione potrebbe avere effetti negativi sull'ecosistema marino indigeno. Ulteriori informazioni vengono fornite sulle possibili modalità di introduzione di questa specie nel Mar Mediterraneo e sull sua attuale sistematica.

SCUDERI D. & VIOLA A., 2019. The last alien reaching Sicily: *Isognomon legumen* (Gmelin, 1791) (Mollusca: Bivalvia: Isognomonidae). *Biodiversity Journal*, **10** (4): 337-342; <https://doi.org/10.31396/Biodiv.Jour.2019.10.4.337.342>.

The finding of some living specimens of an alien bivalve of the genus Isognomon Lightfoot, 1786 (Mollusca: Bivalvia: Isognomonidae) attached to rocks is here reported in Sicily for the first time. This is the last of a series of numerous finding of alien molluscs reports in the same area, for which a human-mediated model was supposed. An attempt to indicate the age of the specimens are here furnished on the basis of the number of byssus filaments. Some further environmental notes underline how in recent times these alien species seem better integrated inside the indigenous benthic communities in the Southern Mediterranean coasts, being better allowed in the first settlement by the recent climatic changes and resulting ecologically well organized and structured as in the tropical environments of provenance.

Il ritrovamento di alcuni esemplari viventi di un bivalve alieno del genere *Isognomon* Lightfoot, 1786 (Mollusca: Bivalvia: Isognomonidae) attaccato alle rocce viene riportato in Sicilia per la prima volta. Questo è l'ultimo di una serie di numerosi reperti di molluschi alieni, segnalati nella stessa area, per i quali si supponeva un model-

lo di introduzione mediato dall'uomo. Un tentativo per individuare l'età degli esemplari raccolti viene fornito in questo lavoro sulla base del numero di filamenti di byssus. Alcune ulteriori informazioni ecologiche sottolineano come, negli ultimi tempi, queste specie aliene sembrano meglio integrate nelle comunità bentoniche indigene nelle coste del Mediterraneo meridionale. Queste località, infatti, sono favorevoli al primo insediamento da parte di queste specie aliene a causa dei recenti cambiamenti climatici risultando ecologicamente ben organizzate e strutturate come negli ambienti tropicali di provenienza.

SCUDERI D., VILLARI A. & VIOLA A., 2019. New taxonomical and biological observations on *Jujubinus seguenzae* Ghisotti et Melone, 1975 (Gastropoda: Vetigastropoda: Trochidae) *Biodiversity Journal*, **10** (4): 409-414. *Proceedings of the 4th International Congress on Biodiversity "Man, Natural Habitats and Euro-Mediterranean Biodiversity"*, November 17th-19th, 2017 - Malta; <https://doi.org/10.31396/Biodiv.Jour.2019.10.4.409.414>.

*The study of numerous shells in the collection of the Authors and the finding of new material, among which a single living specimen, some kilometers South to the known geographical area of distribution, allowed us a better accurate morphological study of the shell, the protoconch shape and sculpture and the anatomy and color pattern of the external soft parts. Thus new data allowed to enlarge its geographical distribution and the current taxonomical status of the species. Comparisons with shell and soft parts of similar congeners are made. In particular, differences between *Jujubinus seguenzae* Ghisotti et Melone, 1975 and the main "morphs" of *J. striatus* (Linnaeus, 1758) (Gastropoda: Vetigastropoda: Trochidae) will be underlined and the possibility that this last taxon would be better re-defined on the basis of the original materials is discussed*

Lo studio di numeroso materiale malacologico proveniente dalle collezioni degli Autori e la scoperta di altri reperti, tra cui un singolo esemplare vivente alcuni chilometri a sud della area geografica di distribuzione nota, ci ha permesso uno studio morfologico più accurato della conchiglia, la forma del protoconca, la scultura, l'anatomia e il modello di colore delle parti molli esterne di *Jujubinus seguenzae* Ghisotti et Melone, 1975 (Gastropoda: Vetigastropoda: Trochidae). Pertanto, questi nuovi dati hanno consentito di ampliare la distribuzione geografica e l'attuale stato tassonomico di questa specie. Vengono effettuati, inoltre, confronti morfologici con specie simili e, in particolare, verranno sottolineate le differenze tra *Jujubinus seguenzae* e i principali "morpha" di *J. striatus* (Linnaeus, 1758) (Gastropoda: Vetigastropoda: Trochidae) con la possibilità che questo ultimo taxon venga meglio ridefinito sulla base dei materiali originali.

SCUDERI D., BALISTRERI P. & GERMANÀ G., 2019. Are *Pinctada radiata* (Leach, 1814) and *Pinctada fucata* (Gould, 1850) (Bivalvia Pteriidae) only synonyms or really different species? The case of some Mediterranean popula-

tions. *Biodiversity Journal*, **10** (4): 415-426. *Proceedings of the 4th International Congress on Biodiversity "Man, Natural Habitats and Euro-Mediterranean Biodiversity"*, November 17th-19th, 2017 - Malta; <https://doi.org/10.31396/Biodiv.Jour.2019.10.4.415.426>.

The earliest reported alien species that entered the Mediterranean after only nine years from the inauguration of the Suez Canal was "Meleagrina" sp., which was subsequently identified as the Gulf pearl-oyster, Pinctada radiata (Leach, 1814) (Bivalvia: Pteriidae). Thereafter, an increasing series of records of this species followed. In fact, nowadays it can be considered a well-established species throughout the Mediterranean basin. Since the Red Sea isthmus was considered to be the only natural way of migration, nobody has ever doubted about the name to be assigned to the species, P. radiata, since this was the only Pinctada Röding, 1798 cited in literature for the Mediterranean Sea. Taxonomy of Pinctada is complicated since it lacks precise constant morphological characteristics to distinguish one species from the others. Thus, distribution and specimens location are particularly important since different species mostly live in different geographical areas. Some researchers also used a molecular phylogenetic approach, but the results were discordant. This taxonomic conundrum was re-examined this time applying morphological taxonomy. Increasing vessel traffic and records of vast amounts of Pinctada specimens with morphologically different shells led us to formulate the hypothesis that a separate Pinctada population of different geographical provenance could be present. Specimens were grouped according to the site of collection in the Mediterranean basin. Results from these morphological studies confirmed that, according to us, there were two distinct species, P. radiata and P. fucata (Gould, 1850). Morphological comments and interpretations on the taxonomical status of both species together with autoecological notes and a literature review of the molecular phylogenetic studies conducted will be here presented.

La prima specie aliena segnalata che entrò nel Mar Mediterraneo, dopo soli nove anni dall'inaugurazione del Canale di Suez, fu "Meleagrina" sp., successivamente identificata come l'ostrica perlifera del Golfo, *Pinctada radiata* (Leach, 1814) (Bivalvia: Pteriidae). Successivamente, si sono avute numerose altre segnalazioni per questa specie. Infatti, oggi può essere considerata una specie presente e ben consolidata in tutto il bacino del Mar Mediterraneo. Poiché il Canale di Suez era considerato l'unico modo naturale di migrazione, nessuno ha mai dubitato del nome da assegnare a questa specie, *P. radiata*, poiché questo era l'unica *Pinctada* Röding, 1798 citato in letteratura per il Mar Mediterraneo. La tassonomia di *Pinctada* è complicata poiché manca di precise e costanti caratteristiche morfologiche per distinguere una specie dall'altra. Pertanto, la distribuzione e la localizzazione dei campioni sono particolarmente importanti poiché specie diverse vivono principalmente in aree geografiche diverse. Alcuni ricercatori hanno anche utilizzato un approccio filogenetico molecolare, ma i risultati sono stati discordanti. Questo enigma tassonomico è stato riesaminato in questo lavoro sulla base della tassonomia morfologica. L'aumento del traffico navale e le registrazioni di

grandi quantità di esemplari di *Pinctada* con gusci morfologicamente diversi ci hanno portato a formulare l'ipotesi che potrebbe essere presente una popolazione separata di *Pinctada* di diversa provenienza geografica. Gli esemplari sono stati raggruppati in base al sito di raccolta nel bacino del Mar Mediterraneo. I risultati di questi studi morfologici hanno confermato che, secondo noi, ci sono due specie distinte, *P. radiata* e *P. fucata* (Gould, 1850). Saranno presentati commenti morfologici e interpretazioni sullo stato tassonomico di entrambe le specie insieme a note ecologiche e una revisione della letteratura degli studi filogenetici molecolari condotti.

BELLO G., VECCHIONE M. & YOUNG R.E., 2020. *Sepietta* Naef, 1912. Version 27 March 2020 (under construction). *The Tree of Life Web Project*: <http://tolweb.org/Sepietta/20041/2020.03.27>.

Nell'ambito del progetto web *The Tree of Life*, è stata aggiornata la pagina del genere *Sepietta*, che contiene le specie *S. oweniana*, *S. neglecta* e *S. obscura*, tutte con distribuzione NE atlantico-mediterranea.

BELLO G., 2020. Evolution of the hectocotylus in Sepiolinae (Cephalopoda: Sepiolidae) and description of four new genera. *European Journal of Taxonomy*, **655**: 1-53. <https://doi.org/10.5852/ejt.2020.655>.

The subfamily Sepiolinae is characterized by the hectocotylization of the left dorsal arm, i.e., its transformation into a copulatory organ thanks to modifications of sucker/pedicle elements. The hectocotylus morphology varies to a great extent across genera and species. An evolutionary gradient was observed in the copulatory apparatus morphology, from the simple modification into a papilla of just one pedicle (some nominal species of Euprymna) to a quite complex structure involving several variously modified pedicles (Iniotheuthis). The hectocotylus diversity allows to distinguish nine groups of species that do not match the current generic subdivision of Sepiolinae. Additional morphological characters (number of sucker rows on arms, female bursa copulatrix, occurrence and shape of visceral light organs, etc.) corroborate the subdivision of Sepiolinae into nine subtaxa, i.e., genera. Accordingly, a cladogram is drawn to describe the possible phylogenetic relationships among the nine clades. To comply with these results, all current genera are redefined and four new genera are described, namely Adinaefiola gen. nov., Boletzkyola gen. nov., Eumandya gen. nov. and Lusepiola gen. nov.

La sottofamiglia Sepiolinae è caratterizzata dall'ectocotilizzazione del braccio dorsale sinistro, cioè dalla sua trasformazione in organo copulatore, grazie a modifiche profonde di alcuni peduncoli di ventose. La morfologia dell'ectocotile varia alquanto da genere a genere e da specie a specie. È stato osservato un gradiente nella morfologia dei peduncoli dell'ectocotile che formano l'apparato copulatore, che può essere molto semplice e costituito da un solo peduncolo modificato (*Euprymna*) o molto complesso in quanto costituito da numerosi peduncoli (*Iniotheuthis*). La varietà degli ectocotili consente di individuare nove gruppi diversi di sepiolini, che corrispon-

dono a nove diversi generi, quattro in più rispetto alla consueta suddivisione di questo taxon. Tale varietà è corroborata anche da caratteri extra-ectocotilici, quali il numero di file di ventose sulle braccia, il tipo di bursa copulatrix nelle femmine, la morfologia degli organi luminosi viscerali, ecc. I rapporti filogenetici tra i nove generi di Sepiolinae sono visualizzati in un cladogramma. Grazie a questo studio, sono ridefiniti i generi già noti, *Sepiola*, *Euprymna*, *Iniotheuthis*, *Rondeletiola* e *Sepietta*, e sono descritti i quattro nuovi generi *Adinaefiola*, *Boletzkyola*, *Eumandya* e *Lusepiola*.

BELLO G. & VAZZANA A., 2020. *Macrotritopus defilippi* (Vérany, 1851) (Cephalopoda: Octopodidae): first documented record in the Adriatic Sea. In Gerovasileiou V. et al., New records of rare species in the Mediterranean Sea. *Mediterranean Marine Science*, **21**: 348-349. doi:<https://doi.org/10.12681/mms.22148>.

Nell'ambito di un articolo collettivo, viene riportata la cattura di un esemplare del raro polpo *Macrotritopus defilippi* lungo la costa adriatica pugliese. Esso viene descritto in dettaglio. Questa rappresenta la prima segnalazione documentata della specie in Adriatico.

ANGELETTI L. & TAVIANI M., 2020. Offshore *Neopycnodonte* Oyster Reefs in the Mediterranean Sea. *Diversity* **2020**, *12*, 92; doi:[10.3390/d12030092](https://doi.org/10.3390/d12030092).

Oysters are important ecosystem engineers best known to produce large bioconstructions at shallow depth, whilst offshore deep-subtidal oyster reefs are less widely known. Oyster reefs engineered by Neopycnodonte cochlear (family Gryphaeidae) occur at various sites in the Mediterranean Sea, between 40 and 130 m water depths. Remotely Operated Vehicle surveys provide new insights on this rather neglected reef types with respect to their shape, dimensions and associated biodiversity.

We suggest that these little contemplated reefs should be taken in due consideration for protection.

Le ostriche sono importanti costruttori dell'ecosistema meglio conosciuti per la produzione di grandi biocostruzioni a bassa profondità, mentre le scogliere di ostriche al largo delle profondità sottomarine sono meno conosciute. Le scogliere di ostriche costruite da *Neopycnodonte cochlear* (famiglia Gryphaeidae) si trovano in vari siti del Mar Mediterraneo, tra i 40 e i 130 m di profondità. I rilevamenti di veicoli a distanza forniscono nuove informazioni su questo tipo di barriera corallina piuttosto trascurata per quanto riguarda la loro forma, dimensioni e biodiversità associata.

Suggeriamo che queste scogliere poco considerate siano prese in debita considerazione per la loro protezione.

PRKIĆ J., GIANNUZZI SAVELLI R., PUSATERI F., RUSSINI V., FASSIO G. & OLIVERIO M., 2020. Three new species of *Raphitoma* Bellardi, 1847 (Mollusca: Gastropoda: Raphitomidae) from Croatian waters (NE Adriatic Sea). *Zoosystema*, **42** (16): 2015-238 © Publications scientifiques du Muséum national d'Histoire naturelle, Paris.

Three new species of the neogastropod family Raphitomidae Bellardi, 1875, are described from the Croatian waters of the Adriatic Sea: *Raphitoma petanii* Prkić, Giannuzzi-Savelli & Pusateri n. sp., *R. pusaterii* Prkić & Giannuzzi-Savelli n. sp. and *R. stanici* Prkić, Giannuzzi-Savelli & Pusateri n. sp. The new species are diagnosed by teleoconch characters and by genetic data (COI sequences) in an integrative taxonomy framework. They belong to a group of species with microgranules on the external surface of all teleoconch whorls and all three have a multispiral protoconch indicating a planktotrophic larval phase. The first two species are so far known only from material found in Croatia. *R. petanii* Prkić, Giannuzzi-Savelli & Pusateri n. sp. and *R. stanici* Prkić, Giannuzzi-Savelli & Pusateri n. sp. are predominantly shallow-water species, whereas *R. pusaterii* Prkić & Giannuzzi-Savelli n. sp. has been so far collected only from deeper bottoms with presence of the red coral, *Corallium rubrum* (Linnaeus, 1758). Syntypes of *Murex echinatus* Brocchi, 1814 are figured and commented.

Tre nuove specie della famiglia dei neogastropodi Raphitomidae Bellardi, 1875, sono descritte dalle acque croate del Mare Adriatico: *Raphitoma petanii* Prkić, Giannuzzi-Savelli & Pusateri n. sp., *R. pusaterii* Prkić & Giannuzzi-Savelli n. sp. e *R. stanici* Prkić, Giannuzzi-Savelli & Pusateri n. sp. Le nuove specie sono state diagnosticate con i caratteri delle teleoconche e con dati genetici (sequenze COI) in un quadro tassonomico integrativo appartengono ad un gruppo di specie con microgranuli sulla superficie esterna di tutti i giri delle teleoconche e tutte e tre hanno una protoconca multispirale che indica una fase larvale planctonica. Le prime due specie sono finora conosciute solo da materiale reperito in Croazia. *R. petanii* Prkić, Giannuzzi-Savelli & Pusateri n. sp. e *R. stanici* Prkić, Giannuzzi-Savelli & Pusateri n. sp. sono prevalentemente specie di acque poco profonde, mentre *R. pusaterii* Prkić & Giannuzzi-Savelli n. sp. è stato finora raccolto solo da fondi più profondi con presenza di corallo rosso, *Corallium rubrum* (Linneo, 1758). *Murex echinatus* Brocchi, 1814 Sono figurati e commentati sintipi di *Murex echinatus* Brocchi, 1814.

AMATI B. & OLIVERIO M., 2020. Description of *Crisilla didyme* n. sp. from the Mediterranean Sea (Mollusca: Gastropoda: Rissoidae). *Iberus*, **38** (1): 19-27.

A new Mediterranean species of the genus *Crisilla* Monterosato, 1917 (Rissooidea: Rissoidae) is described: *Crisilla didyme* n. sp. All known specimens come from the type locality: a submarine cave at Salina Island, Aeolian Islands, Southern Tyrrhenian Sea, Italy. It is compared with the most similar congeners from the Mediterranean Sea: *Crisilla beniamina* (Monterosato, 1884), *C. aartseni* (Verduin 1984), *C. ramosorum* Oliver, Templado & Kersting, 2012, *C. maculata* (Monterosato, 1869) and from the Eastern Atlantic: *C. innominata* (Watson, 1897), *C. postrema* (Gofas, 1990) and *Crisilla* sp. (Romani et al., 2018). *Alvania simulans* Locard, 1886 is also compared with the new species, and a potential relationship with *Crisilla* for this species is suggested.

Viene descritta una nuova specie mediterranea del genere *Crisilla* Monterosato, 1917 (Rissooidea: Rissoidae): *Crisilla didyme* n. sp. Tutti gli esemplari conosciuti proven-

gono dalla località tipo: una grotta sottomarina dell'isola di Salina, Isole Eolie, Mar Tirreno meridionale, Italia. Viene confrontata con i congeneri più simili del Mediterraneo: *Crisilla beniamina* (Monterosato, 1884), *C. aartseni* (Verduin 1984), *C. ramosorum* Oliver, Templado & Kersting, 2012, *C. maculata* (Monterosato, 1869) e dell'Atlantico orientale: *C. innominata* (Watson, 1897), *C. postrema* (Gofas, 1990) e *Crisilla* sp. (Romani et al., 2018). Anche *Alvania simulans* Locard, 1886, viene confrontata con la nuova specie e si suggerisce un potenziale rapporto con *Crisilla* per quest'ultima specie.

CROCETTA F., HOUART R. & BONOMOLO G., 2020. The More You Search, the More You Find: A New Mediterranean Endemism of the Genus *Ocenebra* Gray, 1847 (Mollusca: Gastropoda: Muricidae) from a Submarine Cave of the Messina Strait Area (Italy). *Journal of Marine Science and Engineering*, **8** 443; doi: 10

Three hundred years of study on the Mediterranean molluscan fauna led the scientific community to consider it as the best ever known. However, the rate at which new taxa are discovered and described every year is still remarkably high, even in key predators such as Muricidae Rafinesque, 1815. Within this family, the genus *Ocenebra* Gray, 1847 comprises species widely distributed in the northeastern Atlantic and the Mediterranean Sea that were already the target of a decadal nomenclatural, morphological, and molecular combined research. Notwithstanding, we hereby describe an additional ocenebrid endemism from the Mediterranean Sea, whose distribution appears to be restricted to a circalittoral submarine cave of the Messina Strait area (Italy). The new species *Ocenebra vazzanai* is compared with the recent Atlanto-Mediterranean congeneric taxa on the basis of the known type materials, and a table summarizing the main diagnostic features of the species is offered to facilitate future identifications. The high biodiversity highlighted in the genus *Ocenebra* reveals a wide adaptive radiation and suggests the necessity of further studies aiming to tackle biodiversity issues even in popular groups, such as molluscs, and in widely studied biogeographic areas, such as Italy, and the Mediterranean basin in general.

Trecento anni di studi sui molluschi mediterranei hanno portato la comunità scientifica a considerare tale fauna come la meglio conosciuta al mondo. Tuttavia, nuovi taxa vengono descritti ogni anno in numero elevato, anche in predatori chiave come i Muricidae Rafinesque, 1815. All'interno di questa famiglia, il genere *Ocenebra* Gray, 1847 comprende specie ampiamente distribuite nell'Oceano Atlantico nord-orientale e nel Mar Mediterraneo, che sono già state oggetto di ricerca decennale tramite approcci combinati. Ciò nonostante, noi qui descriviamo una ulteriore specie di *Ocenebra* endemica del Mar Mediterraneo, la cui distribuzione appare essere limitata ad una grotta sottomarina circalitorale dello Stretto di Messina (Italia). La nuova specie *Ocenebra vazzanai* viene confrontata con i taxa congenerici recenti sulla base dei materiali tipo noti, e viene fornita una tabella che riassume le principali caratteristiche diagnostiche delle specie per facilitare future identificazioni. L'elevata biodiversità evidenziata nel genere *Ocenebra* rivela un'am-

pia radiazione adattativa e suggerisce la necessità di ulteriori studi volti ad affrontare questioni inerenti la biodiversità anche in gruppi popolari come i molluschi ed in aree biogeografiche ampiamente studiate come l'Italia, ed in generale il bacino Mediterraneo.

LOMBARDO A. & MARLETTA G., 2020. First record of *Okenia problematica* Pola, Paz-Sedano, Macali, Minchin, Marchini, Vitale, Licchelli et Crocetta, 2019 (Gastropoda: Nudibranchia: Goniodorididae) for Sicily (Ionian Sea, Italy) *Biodiversity Journal*, **11** (1): 17-20; <https://doi.org/10.31396/Biodiv.Jour.2020.11.1.17.20>.

Okenia problematica Pola, Paz-Sedano, Macali, Minchin, Marchini, Vitale, Licchelli & Crocetta, 2019 (Gastropoda: Nudibranchia: Goniodorididae) is here reported for the first time for Sicily. The Mediterranean species of the genus *Okenia* Menke, 1830 have recently undergone a taxonomic revision that has reduced the number of species from eight to six because in the past some species were misidentified. For this reason, this new species was described for the Mediterranean. In this short paper, two specimens of this species were found in two nearby areas of Catania (Ionian coast of Sicily) that are strongly anthropized. Therefore, we believe that this species is tolerant to polluted waters.

Okenia problematica Pola, Paz-Sedano, Macali, Minchin, Marchini, Vitale, Licchelli & Crocetta, 2019 (Gastropoda: Nudibranchia: Goniodorididae) è qui riportato per la prima volta per la Sicilia. Le specie mediterranee del genere *Okenia* Menke, 1830, hanno recentemente subito una revisione tassonomica che ha ridotto il numero di specie da otto a sei perché in passato alcune specie erano state erroneamente identificate. Per questo motivo, questa nuova specie è stata descritta per il Mar Mediterraneo. In lavoro, due esemplari di questa specie sono stati trovati in due aree vicine di Catania (costa ionica della Sicilia) che risultano fortemente antropizzate e ritenendo che questa specie sia tollerante alle acque inquinate.

MARDIANSYAH & WARDIATNO Y., 2020. New distribution record of *Elysia leucolegnote* (Jensen, 1990) (Sacoglossa: Plakobranthidae) in mangrove ecosystem of Biak Numfor, Papua - Indonesia. *Biodiversity Journal*, **11** (1): 259-262; <https://doi.org/10.31396/Biodiv.Jour.2020.11.1.259.262>.

Elysia leucolegnote (Jensen, 1990) (Sacoglossa: Plakobranthidae) was firstly found in Hong Kong and described in 1989. Furthermore, in the past decade, the mangrove leaf-slug, *E. leucolegnote*, has been found outside Hong Kong, for example in Thailand, India, and Australia, but it is here reported for the first time in Indonesia. Details on the distribution, habitat and external morphology of *E. leucolegnote* in Biak Numfor, Papua, Indonesia, are here described. This species is found in mangrove ecosystems and has a similar morphological external character with previously reported which are distributed worldwide from East, South and Southeast Asia to Australia. The IUCN redlist category is discussed in this paper.

Elysia leucolegnote (Jensen, 1990) (Sacoglossa: Plakobranthidae) fu trovata e descritta per Hong Kong. Nell'ultimo decennio, la lumaca di foglie di mangrovia, *E. leuco-*

legnote, è stata trovata anche lontana dai territori di descrizione, ad esempio in Thailandia, India e Australia, ed è qui riportata per la prima volta in Indonesia. In questo lavoro vengono riportati i dettagli sulla distribuzione, l'habitat e la morfologia esterna di *E. leucolegnote* a Biak Numfor, Papua, Indonesia. Questa specie si trova negli ecosistemi di mangrovie e ha un carattere morfologico esterno con precedenti simili segnalati su specie distribuite nell'est, sud e sud-est asiatico dell'Australia. Viene discussa per questa specie anche la categoria di appartenenza alla lista rossa IUCN.

RENDA W., SCUDERI D. & GIACOBBE S., 2020. First record from the Italian coasts of the overlooked chiton *Acanthochitona pilosa* Schmidt-Petersen, Schwabe et Haszprunar, 2015 (Mollusca: Polyplacophora: Acanthochitonidae). *Biodiversity Journal*, **11** (2): 399-404; <https://doi.org/10.31396/Biodiv.Jour.2020.11.2.399.404>.

Within a general overview of the malacological samples deposited in the collection of the Benthic Ecology Laboratory of Messina, numerous specimens of the recently described *Acanthochitona pilosa* Schmidt-Petersen, Schwabe et Haszprunar, 2015 (Mollusca: Polyplacophora: Acanthochitonidae) were found. The new material, together with further specimens of private collections and literature data allowed a better definition of the *A. pilosa* distributional pattern and some autoecological and biogeographic considerations.

All'interno di uno studio generale sui campioni malacologici depositati nella collezione del Laboratorio di Ecologia Bentonica di Messina, sono stati trovati numerosi esemplari di *Acanthochitona pilosa* Schmidt-Petersen, Schwabe et Haszprunar, 2015 (Mollusca: Polyplacophora: Acanthochitonidae), specie recentemente descritta. Il nuovo materiale, insieme ad ulteriori esemplari di raccolte private e dati di letteratura, ha permesso una migliore definizione del modello distributivo di *A. pilosa* e alcune considerazioni sulla sua ecologia e biogeografia.

AMATI B., TRONO D. & OLIVERIO M., 2020. Description of *Alvania rominae* n. sp. from the Mediterranean Sea (Mollusca: Gastropoda: Rissoidae). *Biodiversity Journal*, **11** (2): 541-551; <https://doi.org/10.31396/Biodiv.Jour.2020.11.2.541.551>

A new Mediterranean species of the genus *Alvania* Risso, 1826 (Gastropoda: Rissoidae) is described: *A. rominae* n. sp. All examined specimens are from the Ionian Sea. It is compared with the most similar congeners from the Mediterranean Sea: *A. lineata* Risso, 1826 and *A. settepassii* Amati et Nofroni, 1985, with which it is sympatric, and *A. schwartziana* Brusina, 1866, *A. elisae* Margelli, 2001, *A. bartolinorum* Amati et Smriglio, 2019 and *A. zaraensis* Amati et Appolloni, 2019.

Viene descritta una nuova specie mediterranea del genere *Alvania* Risso, 1826 (Gastropoda Rissoidae): *A. rominae* n. sp. Tutti gli esemplari esaminati provengono dal Mar Ionio. La nuova specie viene confrontata con i congeneri più simili del Mar Mediterraneo: *A. lineata* Risso, 1826 e

A. settepassii Amati & Nofroni, 1985, con i quali è simpatica, *A. schwartziana* Brusina, 1866, *A. elisae* Margelli, 2001, *A. bartolinorum* Amati et Smriglio, 2019 e *A. zaraensis* Amati et Appolloni, 2019.

CUNNINGHAM APARICIO B., 2020. A new species of the genus *Ocenebra* Gray, 1847 (Gastropoda: Muricidae: Ocenebrinae) from southern Spain (Mediterranean Sea). *Biodiversity Journal*, **11** (2): 565-571; <https://doi.org/10.31396/Biodiv.Jour.2020.11.2.565.571>

Based on morphological characters of the shell and animal, a small new species of gastropod of the genus Ocenebra Gray, 1847 (Gastropoda: Muricidae: Ocenebrinae), Ocenebra aparicioae n. sp., is here described from the infralittoral coast of Murcia, southern Spain, a poorly known area in the Mediterranean Sea, and it is compared with other close related species of the family Muricidae, such as O. nicolai (Monterosato, 1884), O. helleri (Brusina, 1865), O. vazzanai Crocetta, Houart & Bonomolo, 2020 and Ocinebrina reinai Bonomolo et Crocetta, 2012.

Basandosi su caratteri morfologici della conchiglia e dell'animale, una nuova specie di Gasteropode del genere *Ocenebra* Gray, 1847 (Gastropoda: Muricidae: Ocenebrinae), *Ocenebra aparicioae* n. sp., viene descritta per la costa infralitorale di Murcia, nel sud della Spagna, un'area poco conosciuta nel Mar Mediterraneo. La nuova specie viene confrontata con altre specie vicine della famiglia Muricidae, come *O. nicolai* (Monterosato, 1884), *O. helleri* (Brusina, 1865), *O. vazzanai* Crocetta, Houart & Bonomolo, 2020 e *Ocinebrina reinai* Bonomolo et Crocetta, 2012.

Molluschi continentali

NEUBERT E., SEDDON M.B., ALLEN D.J., ARRÉBOLA J., BACKELJAU T., BALASHOV I., BANK R., CAMERON R., DE FRIAS MARTINS A.M., DE MATTIA W., DEDOV I., DUDA M., FALKNER G., FALKNER M., FEHÉR Z., GARGOMINY O., GEORGIEV D., GIUSTI F., GÓMEZ MOLINER B.J., GROH K., IBÁÑEZ M., KAPPES H., MANGANELLI G., MARTÍNEZ-ORTÍ A., NARDI G., NEIBER M.T., PÁLL-GERGELY B., PARMAKELIS A., PRIÉ V., REISCHÜTZ A., REISCHÜTZ P.L., ROWSON B., RÜETSCHI J., SLAPNIK R., SON M., ŠTAMOL V., TEIXEIRA D., TRIANTIS K., VARDINOYANNIS K., VON PROSCHWITZ T. & WALTHER F., 2019. Supplementary Material to the European Red List of terrestrial molluscs. Cambridge, UK: IUCN. Available at: <https://portals.iucn.org/library/node/48439>.

BOUAZIZ-YAHIAATENE H., INÄBNIT T., MEDJDOUB-BENSAAD F., COLOMBA M.S., SPARACIO I., GREGORINI A., LIBERTO F. & NEUBERT E., 2019. Revisited - the species of Tweeting vineyard snails, genus *Cantareus* Risso, 1826 (Stylommatophora: Helicidae, Helicinae, Otalini). *ZooKeys* **876**: 1-26. doi: 10.3897/zookeys.876.36472

The generic allocation of Helix subaperta is clarified by using genetic data and morphological traits of the genital organs; its position within the hitherto monotypic genus Cantareus is

corroborated. Further analysis of several specimens of Cantareus apertus from Algeria and Italy revealed that this taxon is composed of two species, C. apertus from Italy, and C. koraegaelius from Algeria. The morphological traits of the genital organs of all three species are discussed, and the definition of the genus Cantareus is amended. All three species confined to Cantareus are re-described, and the syntype specimen of H. aperta is illustrated.

Usando dati molecolari e particolari anatomici degli organi genitali, viene chiarita la collocazione di *Helix subaperta* al genere *Cantareus*, fin'ora monospecifico. Ulteriori indagini su popolazioni di *C. apertus* provenienti dall'Italia e dall'Algeria hanno rivelato la presenza di due specie: *C. apertus* per l'Italia e *C. koraegaelius* per l'Algeria. Nel lavoro vengono dettagliati gli organi genitali di queste tre specie e viene riaggiornata la definizione del genere *Cantareus*. Queste tre specie vengono ridescritte e si fornisce l'illustrazione del sintipo di *H. aperta*.

VIVIANO R., VIVIANO A., LIBERTO F., REITANO A. & SPARACIO I., 2019. A new species of the genus *Schileykiella* Manganelli, Sparacio et Giusti, 1989 from Sicily (Italy) (Gastropoda: Pulmonata: Canariellidae). *Biodiversity Journal*, **10** (2): 71-80; <https://doi.org/10.31396/Biodiv.Jour.2019.10.2.71.80>

Schileykiella mariarosariae n. sp. (Gastropoda: Pulmonata: Canariellidae) is described from Mount Pecoraro, Cinisi (Palermo, Sicily, Italy). The new species is characterized by lenticular shell with keeled whorls and very short hairs, genitalia with long penis, short epiphallus, long flagellum, very flared initial portion of the duct of bursa copulatrix. Additional ecological, biological and taxonomic notes are provided.

Schileykiella mariarosariae n. sp. (Gastropoda Pulmonata Canariellidae) è descritta su esemplari provenienti da Monte Pecoraro, Cinisi (Palermo, Sicilia, Italia). La nuova specie è caratterizzata da guscio lenticolare con giri carenati e setole molto corte, genitali con pene lungo, epifallo corto, flagello lungo, porzione iniziale del dotto della borsa copulatrice dilatata. Nel lavoro, sono fornite ulteriori informazioni ecologiche, biologiche e tassonomiche su questa nuova specie.

LO DICO G.M., CICERO A., LO CASCIO G., CUMBO V., ASSIRIA F.O., MACALUSO A., CAMMILLERI G., FILIPPI R., GALLUZZO F.G., RANDISI B., COLLURA R., GIACCONE V., GRACI S., BUSCEMI M. D., VELLA A. & FERRANTELLI V., 2019. Use of terrestrial gastropods (*Cornu aspersum*) as bioindicators of the environmental contamination status of the Sicilian Natural Parks to assess the contamination status of the pastures. *Biodiversity Journal*, **10** (4): 471-473. *Proceedings of the 4th International Congress on Biodiversity "Man, Natural Habitats and Euro-Mediterranean Biodiversity"*, November 17th-19th, 2017 - Malta; <https://doi.org/10.31396/Biodiv.Jour.2019.10.4.471.473>

The use of land molluscs in biomonitoring can evidence interactions between the contaminant and the biotic sphere. The concentration of heavy metals were determined by ICP-MS. In areas where anthropic and industrial contamination persist,

heavy metal levels were above the quantification limit; sampling in agricultural areas shows lower levels of heavy metals. The same trend of results can be found for the analysis of IPAs. Snails can be considered as bioindicators of pollutants living in close contact with the soil and ingesting plants with a high concentration of contaminants.

L'uso di molluschi terrestri nel biomonitoraggio ambientale può evidenziare interazioni tra il contaminante e la sfera biotica. La concentrazione di metalli pesanti è stata determinata dall'ICP-MS. Nelle aree in cui la contaminazione antropica e industriale persiste, i livelli di metalli pesanti erano superiori al limite di quantificazione; il campionamento nelle aree agricole mostra livelli più bassi di metalli pesanti. La stessa tendenza dei risultati può essere trovata per l'analisi degli IPA. I molluschi terrestri possono essere considerati come bioindicatori di inquinanti che vivono a stretto contatto con il suolo anche perchè ingeriscono piante con un'alta concentrazione di contaminanti.

REITANO A., LIBERTO F., COLOMBA M.S., SPARACIO I. & SANFILIPPO R., 2019. Notes on some interesting species of Mollusca Gastropoda of the Monterosato collection from the Museum of Paleontology (Catania University, Italy). *Biodiversity Journal*, **10** (4): 499-516. *Proceedings of the 4th International Congress on Biodiversity "Man, Natural Habitats and Euro-Mediterranean Biodiversity"*, November 17th-19th, 2017 - Malta; <https://doi.org/10.31396/Biodiv.Jour.2019.10.4.499.516>.

*In the year 2008, the then named Department of Geological Sciences of the University of Catania came into possession of malacological material belonging to Tommaso Di Maria, baron of Allery and marquis of Monterosato (Palermo, 1841-1927), an important malacologist specialized in the systematics of continental and mostly marine and fossil molluscs from the Mediterranean Sea and north east Atlantic. The small collection also includes interesting lots of shells belonging to other Sicilian naturalists such as the abbot Giuseppe Brugnone (Caltanissetta, Italy) and Pietro Calcara (Palermo, Italy). In this malacological collection, some interesting taxa little known and difficult taxonomic interpretations have been found. The rediscovery of the *Achatina mandralisci* Calcara, 1840 and *Lachesis retifera* Brugnone, 1880 probable lectotypes, and the taxonomy of *Helix schwerzenbachi* Calcara, 1841 and *Helix cupani* Calcara, 1842 (syntypes) are discussed. Particularly, *A. mandralisci* is proposed as a synonym of *Allopeas gracilis* (Hutton, 1834), *H. schwerzenbachi* is proposed as a synonym of *Punctum (Punctum) pygmaeum* (Draparnaud, 1801), and *H. cupani* is proposed as a synonym of *Xerotracha conspurcata* (Draparnaud, 1801).*

Nel 2008, l'allora Dipartimento di Scienze Geologiche dell'Università di Catania entrò in possesso di materiale malacologico appartenente a Tommaso Di Maria, Barone di Allery e Marchese di Monterosato (Palermo, 1841-1927), noto malacologo specializzato in sistematica dei molluschi continentali e, prevalentemente, marini e fossili del Mar Mediterraneo e dell'Atlantico nord-orientale. La piccola collezione comprende anche materiale appartenente ad altri naturalisti siciliani come l'abate Giu-

seppe Brugnone (Caltanissetta, Italia) e Pietro Calcara (Palermo, Italia). In questa raccolta malacologica sono stati trovati alcuni interessanti taxa poco conosciuti e soggetti a difficili interpretazioni tassonomiche. Vengono discusse la riscoperta dell'*Achatina mandralisci* Calcara, 1840 e di *Lachesis retifera* Brugnone, 1880, probabili lectotipi, e la tassonomia di *Helix schwerzenbachi* Calcara, 1841 ed *Helix cupani* Calcara, 1842 (sintipi). In particolare, *A. mandralisci* viene proposta come sinonimo di *Allopeas gracilis* (Hutton, 1834), *H. schwerzenbachi* viene proposto come sinonimo di *Punctum (Punctum) pygmaeum* (Draparnaud, 1801) e *H. cupani* viene proposto come sinonimo di *Xerotracha conspurcata* (Draparnaud, 1801).

COLOMBA M.S., GREGORINI A., CILIA D.P., LIBERTO F., REITANO A. & SPARACIO I., 2019. Molecular studies on the genus *Muticaria* Lindholm, 1925 (Pulmonata: Clausiliidae) from the Maltese Islands. *Biodiversity Journal*, **10** (4): 517-526. *Proceedings of the 4th International Congress on Biodiversity "Man, Natural Habitats and Euro-Mediterranean Biodiversity"*, November 17th-19th, 2017 - Malta; <https://doi.org/10.31396/Biodiv.Jour.2019.10.4.517.526>.

The present study has been carried out with focus on Muticaria macrostoma group from the Maltese Islands to characterize and define, from a molecular standpoint, their identity and relationships with topotypical Sicilian Muticaria (i.e. M. syracusana, M. neuteboomi, M. cyclopica and M. brancato). Molecular study included amplification of 16S rDNA (ca. 300 bp) and COI (ca. 700 bp) gene partial sequences which were used for single and combined gene analysis by Bayesian Inference to achieve the phylogenetic reconstructions with the highest posterior probabilities. Obtained results showed that, within M. macrostoma group, the taxa mamotica and oscitans can be elevated to the specific rank, thus bringing to three the Maltese Muticaria species, i.e. M. macrostoma, M. mamotica, and M. oscitans; whereas "scalaris" may be considered a subspecies, or even a synonym. Present findings confirmed the validity of the Sicilian species M. syracusana, M. neuteboomi, M. cyclopica and M. brancato. Furthermore, the populations of the Sicilian and Maltese Muticaria seem to belong to two different levels of differentiation. Finally, we have also examined some Lampedusa populations but the position of this genus still remains to be clarified. In particular, it is confirmed that Lampedusa and Muticaria are different genera, but at present, the relations within the Lampedusa group need further studies to be analysed in details.

Il presente studio è stato condotto con particolare attenzione sulle popolazioni di *Muticaria macrostoma* delle Isole Maltesi per caratterizzare e definire, da un punto di vista molecolare, la loro identità e relazioni con le topotipiche *Muticaria* siciliane (*M. syracusana*, *M. neuteboomi*, *M. cyclopica* e *M. brancato*). Lo studio molecolare ha incluso l'amplificazione di sequenze parziali dei geni 16S rDNA (circa 300 bp) e COI (circa 700 bp) che sono state utilizzati per l'analisi genica singola e ottenere ricostruzioni filogenetiche. I risultati ottenuti hanno mostrato che, all'interno del gruppo *M. macrostoma*, i taxa *mamotica* e gli *oscitans* possono essere elevati al rango specifico, portando così a tre le specie maltesi di *Muticaria*, cioè *M.*

macrostoma, *M. mamotica* e *M. oscitans*; le popolazioni attribuibili a “*scalaris*” possono essere considerate una sottospecie o persino un sinonimo di *M. macrostoma*. I risultati attuali hanno confermato la validità delle specie siciliane *M. syracusana*, *M. neuteboomi*, *M. cyclopica* e *M. brancatoi*. Inoltre, le popolazioni della *Muticaria* siciliana e maltesi sembrano appartenere a due diversi livelli di differenziazione. Nel lavoro, vengono anche esaminate alcune popolazioni di *Lampedusa*, ma la posizione di questo genere rimane ancora da chiarire. In particolare, si conferma che *Lampedusa* e *Muticaria* sono generi diversi, ma le relazioni all’interno del gruppo *Lampedusa* necessitano di ulteriori studi.

LIBERTO F., COLOMBA M.S. & SPARACIO I., 2019. New data on the genus *Albinaria* Vest, 1867 (Pulmonata: Clausiliidae) from the Astypalea Island and neighboring islets (Dodecanese Archipelago, Greece). *Biodiversity Journal*, **10** (4): 527-546. *Proceedings of the 4th International Congress on Biodiversity “Man, Natural Habitats and Euro-Mediterranean Biodiversity”*, November 17th-19th, 2017 - Malta; <https://doi.org/10.31396/Biodiv.Jour.2019.10.4.527.546>

In this work, the authors investigated the genus *Albinaria* Vest, 1867 (Pulmonata: Clausiliidae) from the Astypalea Island and the nearby islets of Ofidoussa and Kounoupi (Dodecanese Archipelago, Greece). The two endemic subspecies known, *Albinaria* (*Albinaria*) *brevicollis astropalia* (O. Boettger, 1883) and *A. (A.) brevicollis maltezana* Nordsieck, 2015 are redescribed and illustrated for shell and genital morphology. Furthermore *A. (A.) brevicollis* cf. *sica* Fuchs et Käufel, 1936 is reported for the first time from the north-east Astypalea, and two new subspecies, *A. (A.) brevicollis granoi* n. ssp. and *A. (A.) brevicollis cristinae* n. ssp. are here described from NorthWest Astypalea and Ofidoussa Islet, respectively.

In questo lavoro, gli autori hanno studiato il genere *Albinaria* Vest, 1867 (Pulmonata Clausiliidae) proveniente dall’isola di Astypalea e dai vicini isolotti di Ofidoussa e Kounoupi (Arcipelago del Dodecaneso, Grecia). Le due sottospecie endemiche conosciute, *Albinaria* (*Albinaria*) *brevicollis astropalia* (O. Boettger, 1883) e *A. (A.) brevicollis maltezana* Nordsieck, 2015 sono ridisegnate e illustrate sia per morfologia delle conchiglie che quelle dei genitali. Inoltre, *A. (A.) brevicollis* cfr. *sica* Fuchs et Käufel, 1936 è riportata per la prima volta per i territori nord-orientali di Astypalea e due nuove sottospecie, *A. (A.) brevicollis granoi* n. ssp. e *A. (A.) brevicollis cristinae* n. ssp. sono descritte rispettivamente per N-Wt Astypalea e Isola di Ofidoussa.

NEIBER M.T., CIANFANELLI S., BARTOLINI F. & GLAUBRECHT M., 2020. Not a marginal loss: genetic diversity of the endangered freshwater snail *Melanopsis etrusca* (Brot, 1862) from thermal springs in Tuscany, Italy. *Conservation Genetics*. <https://doi.org/10.1007/s10592-019-01241-w>.

nopsidae, which is restricted to few thermal springs or their effluent rivulets or canals in a small region of the provinces Livorno and Grosseto in Tuscany, Italy. Historically *M. etrusca* has been reported from 11, possibly 12 populations, half of which have already gone extinct (EX, 4 populations during the twentieth century and another 2 in the last years) as a consequence of overexploitation of thermal springs for wellness uses (spas) in combination with water drainage and contamination caused by agricultural and mining activities. In the face of this considerable loss of populations we carried out a first genetic assessment of the remaining populations in order to get insights into population differentiation and population structure using mitochondrial as well as multilocus AFLP data. Our data suggest a clear differentiation into a western, a central and an eastern group of populations, which is largely consistent with a pattern of isolation-by-distance. Any reintroduction program should therefore be carefully planned according to the following criteria: (1) priority should be given to restocking actions that use specimens collected in the same stream, (2) cross-introduction programs should be considered only after the causes of decline have been removed/ceased and the whole resident population has gone EX, (3) the choice of specimens to be used for reintroduction programs should consider the adaptive (behavioural and physiological) and genetic affinity between source and EX populations.

Melanopsis etrusca è una specie endemica locale della famiglia Melanopsidae, che si limita a poche sorgenti termali o ai loro rivoli o canali di scarico in una piccola regione delle province di Livorno e Grosseto in Toscana. Storicamente *M. etrusca* è stata segnalata da 11, forse 12 popolazioni, di cui la metà si è già estinta (EX, 4 popolazioni nel corso del XX secolo e altre 2 negli ultimi anni) come conseguenza del sovrasfruttamento delle sorgenti termali per usi di benessere (terme) in combinazione con il drenaggio delle acque e la contaminazione causata dalle attività agricole e minerarie. Di fronte a questa notevole perdita di popolazione abbiamo effettuato una prima valutazione genetica delle popolazioni rimanenti al fine di ottenere informazioni sulla differenziazione della popolazione e sulla struttura della popolazione utilizzando dati AFLP mitocondriali e multiloci. I nostri dati suggeriscono una chiara differenziazione in un gruppo di popolazioni occidentali, centrali e orientali, che è in gran parte coerente con un modello di isolamento per distanza. Qualsiasi programma di reintroduzione dovrebbe quindi essere attentamente pianificato secondo i seguenti criteri: (1) la priorità dovrebbe essere data alle azioni di ripopolamento che utilizzano esemplari raccolti nello stesso flusso, (2) i programmi di reintroduzione incrociata dovrebbero essere considerati solo dopo che le cause del declino sono state rimosse/scomparse e l’intera popolazione residente è andata EX, (3) la scelta degli esemplari da utilizzare per i programmi di reintroduzione dovrebbe considerare l’affinità adattiva (comportamentale e fisiologica) e genetica tra le popolazioni di origine e le popolazioni EX.

KIMURA K. & NOSEWORTHY R., 2020. First record of the little-known land gastropod genus *Nobuea* Kuroda et Mi-

yanaga, 1943 (Gastropoda: Diplommatinidae) from Jeju Island, South Korea. *Biodiversity Journal*, **11** (1): 289-292; <https://doi.org/10.31396/Biodiv.Jour.2020.11.1.289.292>.

Nobuea Kuroda et Miyanaga, 1943 (Gastropoda: Cyclophoridae) is one of the least-known genera of terrestrial gastropods. An individual of this genus was collected from Jeju Island, South Korea, the first record of Nobuea from this island. Further studies are needed to investigate the taxonomic and conservation status of the Jeju Nobuea reported here.

Nobuea Kuroda et Miyanaga, 1943 (Gastropoda: Cyclophoridae) è uno dei generi meno noti di Gasteropodi terrestri. Un esemplare di questo genere è stato raccolto dall'isola di Jeju, in Corea del Sud, ed è la prima segnalazione di Nobuea per quest'isola. Ulteriori studi sono necessari per meglio definire lo stato tassonomico e di conservazione del genere Nobuea.

SPARACIO I., LIBERTO F. & LA MANTIA T., 2020. The genus *Mauritanica* O. Boettger, 1879 (Gastropoda: Stylommatophora: Clausiliidae) in Tunisia. *Biodiversity Journal*, **11** (1): 311-346; <https://doi.org/10.31396/Biodiv.Jour.2020.11.1.311.346>

Currently, the genus Mauritanica O. Boettger, 1879 (Gastropoda: Stylommatophora: Clausiliidae) is widespread in north-eastern Algeria and central-northern Tunisia with six taxa. The taxonomic position of this genus has often been interpreted differently and the relationship with other similar genera, in particular with Siciliaria Vest, 1867, still remains to be clarified. In this paper, we provide a further contribution to the knowledge of Mauritanica by analyzing morphologically (shell, genitalia, and the type museum material) all the known Tunisian populations. In particular, the geographical spread and taxonomy of M. tristrami s.l. (L. Pfeiffer, 1861), M. philora s.l. (Letourneux, 1887), M. perinni polygyra (O. Boettger, 1879), and M. cossoni (Letourneux, 1887) are redefined. Mauritanica perinni zaghuanica (Letourneux, 1887) could be a valid taxon. M. tristrami zribensis n. ssp., M. tristrami nouirasaidi n. ssp. and M. philora bognanii n. ssp. are described.

Attualmente, il genere *Mauritanica* O. Boettger, 1879 (Gastropoda: Stylommatophora: Clausiliidae) è diffuso nell'Algeria nord-orientale e Tunisia centro-settentrionale con sei taxa. La posizione tassonomica di questo genere è stata spesso interpretata in modo diverso e il rapporto con altri generi simili, in particolare con *Siciliaria* Vest, 1867, resta ancora da chiarire. In questo lavoro, gli Autori forniscono un ulteriore contributo alla conoscenza di *Mauritanica* analizzando morfologicamente (conchiglia, genitali e materiale museale tipico) tutte le popolazioni tunisine conosciute. In particolare, la diffusione geografica e la tassonomia di *M. tristrami* s.l. (L. Pfeiffer, 1861), *M. philora* s.l. (Letourneux, 1887), *M. perinni polygyra* (O. Boettger, 1879) e *M. cossoni* (Letourneux, 1887) vengono ridefiniti. *Mauritanica perinni zaghuanica* (Letourneux, 1887) potrebbe essere un taxon valido e vengono descritte le seguenti nuove popolazioni: *M. tristrami zribensis* n. ssp., *M. tristrami nouirasaidi* n. ssp. e *M. philora bognanii* n. ssp.

Molluschi fossili

DELL'ANGELO B., LANDAU B.M., SOSSO M. TAVIANI M., 2020. Late Pleistocene Red Sea Mollusca: 1. Polyplacophora. *Zootaxa* **4772** (3): 401-449, <https://www.mapress.com/j/zt/>.

This study describes the chiton fauna (Mollusca: Polyplacophora) from the marine Pleistocene coral reef deposits bordering the Red Sea coast and dating to the last interglacial epoch (Marine Isotopic Substage 5e, MIS5e). Twentyone species were identified, of which only three were previously known from the Pleistocene of the Red Sea (Lucilina sueziensis, Acanthopleura vaillantii and Acanthochitona penicillata). Eight are recorded as fossil for the first time. Six are described as new (Lucilina confusa n. sp., L. aqabaensis n. sp., L. aegyptiaca n. sp., L. colantonii n. sp., "Onithochiton" vandingeneni" n. sp., and Acanthochitona interglacialis n. sp.) and two are assigned at generic level (Callochiton sp. and Craspedochiton sp.). Four of these new species (Lucilina confusa n. sp., L. aegyptiaca n. sp., L. colantonii n. sp. and "Onithochiton" vandingeneni n. sp.) are still living in the Red Sea, bringing to 28 the number of extant species known from the Red Sea. These Pleistocene Red Sea assemblages represent the most diverse chiton fauna yet reported from any interglacial deposit worldwide.

Questo studio descrive la fauna dei chitoni (Mollusca: Poliplacofora) dei depositi corallini del Pleistocene marino della barriera corallina che costeggia il Mar Rosso e che risale all'ultima epoca interglaciale (Marine Isotopic Substage 5e, MIS5e). Sono state identificate ventuno specie, di cui solo tre erano precedentemente note dal Pleistocene del Mar Rosso (*Lucilina sueziensis*, *Acanthopleura vaillantii* e *Acanthochitona penicillata*). Otto sono registrati come fossili per la prima volta. Sei sono descritti come nuovi (*Lucilina confusa* n. sp., *L. aqabaensis* n. sp., *L. aegyptiaca* n. sp., *L. colantonii* n. sp., "Onithochiton" vandingeneni" n. sp., e *Acanthochitona interglacialis* n. sp.) e due sono assegnati a livello generico (*Callochiton* sp. e *Craspedochiton* sp.). Quattro di queste nuove specie (*Lucilina confusa* n. sp., *L. aegyptiaca* n. sp., *L. colantonii* n. sp. e "Onithochiton" vandingeneni n. sp.) vivono ancora nel Mar Rosso, portando a 28 il numero di specie esistenti note dal Mar Rosso. Questi assemblaggi pleistocenici del Mar Rosso rappresentano la fauna di chitoni più diversificata che sia mai stata segnalata da qualsiasi deposito interglaciale in tutto il mondo.

BRUNETTI M.M., 2020. Rediscovery of *Volvulella volvulaeformis* (G. Seguenza, 1879) in the Italian Pliocene (Gastropoda: Rhizoridae). *Biodiversity Journal*, **11** (2): 435-437; <https://doi.org/10.31396/Biodiv.Jour.2020.11.2.435.437>.

A fossil gastropod for the Italian Pliocene is here reported. Following bibliographical research, it is assigned to a taxon previously described and never cited: Cylichna volvulaeformis G. Seguenza, 1880, which, according to its morphological characteristics, is assigned to the genus Volvulella Newton, 1891 (Gastropoda: Rhizoridae).

Qui viene riportato un nuovo gasteropode fossile per il Pliocene italiano. A seguito di ricerche bibliografiche, questo fossile è attribuito a un taxon precedentemente descritto e mai citato: *Cylichna volvulaeformis* G. Seguenza, 1880, che, secondo le sue caratteristiche morfologiche, viene inserito nel genere *Volvulella* Newton, 1891 (Gastropoda: Rhizoridae).

PETRACCI P., BONGIARDINO C., DELLA BELLA G. & TABANELLI C., 2019. *Xanthodaphne contarinii* n.sp. dai depositi pliocenici dell'Emilia-Romagna. *Quaderno di Studi e Notizie di storia Naturale della Romagna*, **50**: 1-12.

Viene descritta la specie fossile *Xanthodaphne contarinii* n.sp., rinvenuta in varie località dell'Emilia-Romagna in sedimenti argillosi di età Pliocenica (Piacenziano). La nuova specie probabilmente viveva su substrati fangosi del circalitorale profondo e dell'epibatiale, in acque temperate calde.

[*Xanthodaphne contarinii* n.sp. from the Pliocene deposits of Emilia-Romagna (Gastropoda: Caenogastropoda: Raphitomidae)]

The fossil species *Xanthodaphne contarinii* n.sp. is described, found in various localities of Emilia-Romagna in clayey sediments of the Pliocene age (Piacenziano). The new species probably living on muddy substrates of the deep circalitoral and epibatial, in warm temperate waters.

BRUNETTI M.M., 2020. On the taxonomic validity of *Lissochlamys perstriatula* (Sacco, 1897) (Bivalvia: Pectinidae). *Biodiversity Journal*, **11** (1): 3-6; <https://doi.org/10.31396/Biodiv.Jour.2020.11.1.3.6>.

The discovery in the Spanish lower Pliocene of Moguer (Huelva, Spain), the Guadalquivir basin, of some valves corresponding to *Lissochlamys excisa* var. *perstriatula* Sacco, 1897 is reported. The comparison with the typical material preserved in the Natural History Museum of Turin (Italy) confirmed the correspondence between the Iberian and the Italian specimens. Due to the characteristics of the sculpture and the shape of the valves which clearly differentiate it from *L. excisa* (Bronn, 1831), this var. *perstriatula* is elevated to a valid species.

Nel lavoro viene segnalata la scoperta nel Pliocene inferiore spagnolo di Moguer (Huelva, Spagna), nel bacino del Guadalquivir, di alcune valve corrispondenti a *Lissochlamys excisa* var. *perstriatula* Sacco, 1897. Il confronto con il materiale tipico conservato nel Museo di Storia Naturale di Torino (Italia) ha confermato la corrispondenza tra gli esemplari iberici e italiani. Per le caratteristiche della scultura e la forma delle valve che la differenziano nettamente da *L. excisa* (Bronn, 1831), la var. *perstriatula* è elevata a specie valida.

BORGHI E. & STARA P., 2020. Revision of the genus *Heterobrissus* (Echinoidea), with a new species from Sardinia, and redefinition of *Heterobrissus niasicus* (Döderlein, 1901) in *Echinopneustes* n. gen. *Biodiversity Journal*, **11** (1): 263-287; <https://doi.org/10.31396/Biodiv.Jour.2020.11.1.263.287>.

brissus montesi Manzoni et Mazzetti, 1878, the type-species of the genus *Heterobrissus* Manzoni et Mazzetti, 1878, such as the oral plate structure and the position of the periproct, are herein described based on topo-typic material from the Middle Miocene of the Northern Apennines (Italy). Similar, well preserved specimens from the Early Miocene of Sardinia are attributed to *Heterobrissus lubellii* n. sp., which differs from *H. montesi* by its longer and wider petals and the peristome farther from the anterior margin of the test. The new available data confirm also that the genus *Archaeopneustes* Gregory, 1892 is junior synonym with *Heterobrissus*. Unreported specimens from the Late Oligocene of Alicante (Spain) enable to illustrate the plastron structure and other so far unknown features in *Pygospatangus salvae* Cotteau, 1890, the type species of the genus *Pygospatangus* Cotteau, 1890, and indicates that *Pygospatangus* is a junior synonym with *Heterobrissus*. *Heterobrissus salvae* differs from *H. montesi* mainly by its thicker shell and longer plates in the proximal part of the oral ambulacra I and V. The Recent species *Heterobrissus niasicus* (Döderlein, 1901), *H. erinaceus* Baker et Rowe, 1990 and *H. gigas* Baker et Rowe, 1990, from the Indo-Pacific, are herein transferred to *Echinopneustes* n. gen. *Echinopneustes* differs from *Heterobrissus* mainly by the labrum extending only to the adjoining ambulacral plate 2, not to plate 3 as in *Heterobrissus*, by the periproct being marginal, not inframarginal as in *Heterobrissus*, and bounded by the fifth plates in the interambulacrum 5, not by the fourth. The distribution of *Heterobrissus*, so far known from the Burdigalian of Sardinia, the Langhian of Northern Italy and the Serravallian of Cyprus, is extended to the Late Oligocene of Spain and to the Recent, with *H. hystrix* (Agassiz, 1880), today living in the Caribbean area. The functional morphology of the test, supported by actualistic comparison and by data taken from sedimentary settings and the associated taxa, indicates that *Heterobrissus* was an epibenthic feeder, preferring muddy outer shelf environments with tropical climate.

Nel presente lavoro, sulla base di materiale topo-tipico del Medio Miocene dell'Appennino Settentrionale (Italia), vengono descritti caratteri morfologici precedentemente sconosciuti in *Heterobrissus montesi* Manzoni et Mazzetti, 1878, le specie-tipo del genere *Heterobrissus* Manzoni et Mazzetti, 1878, come la struttura della placca orale e la posizione del periprocto. Esemplari simili e ben conservati del Miocene Inferiore della Sardegna sono attribuiti a *Heterobrissus lubellii* n. sp., che differisce da *H. montesi* per i suoi petali più lunghi e più larghi e posizione del peristoma. I nuovi dati disponibili confermano anche che il genere *Archaeopneustes* Gregory, 1892 è sinonimo junior di *Heterobrissus*. Esemplari inediti del tardo Oligocene di Alicante (Spagna) consentono di illustrare alcune caratteristiche morfologiche finora sconosciute in *Pygospatangus salvae* Cotteau, 1890, specie tipo del genere *Pygospatangus* Cotteau, 1890, e indicano che *Pygospatangus* è un sinonimo junior di *Heterobrissus*. *Heterobrissus salvae* differisce da *H. montesi* principalmente per il suo guscio più spesso e le placche più lunghe nella parte prossimale dell'ambulacro orale I e V. Le specie recenti *Heterobrissus niasicus* (Döderlein, 1901), *H. erinaceus* Baker et Rowe, 1990 e *H. gigas* Baker et Rowe, 1990, dall'Indo-Pacifico, vengono qui trasferiti nel nuovo genere

Echinopneustes n. gen. Che differisce da *Heterobrissus* principalmente dal labbro che si estende solo alla contigua piastra ambulatoriale 2, non alla piastra 3 come in *Heterobrissus*, poiché il periprocto è marginale e non inframarginale come in *Heterobrissus*, delimitato dalla piastra 5 nell'interambulacrum, non dalla quarta. La distribuzione di *Heterobrissus*, finora nota tra il Burdigaliano

di Sardegna, il Langhiano del Nord Italia e il Serravalliano di Cipro, si estende al tardo Oligocene di Spagna e al periodo Recente con *H. hystrix* (Agassiz, 1880), che oggi vive nella zona dei Caraibi. Altri dati morfologici ed ecologici, indicano che *Heterobrissus* era un alimentatore epibentico, preferendo ambienti fangosi di ripiani esterni con clima tropicale.



Presentazione libri e recensioni

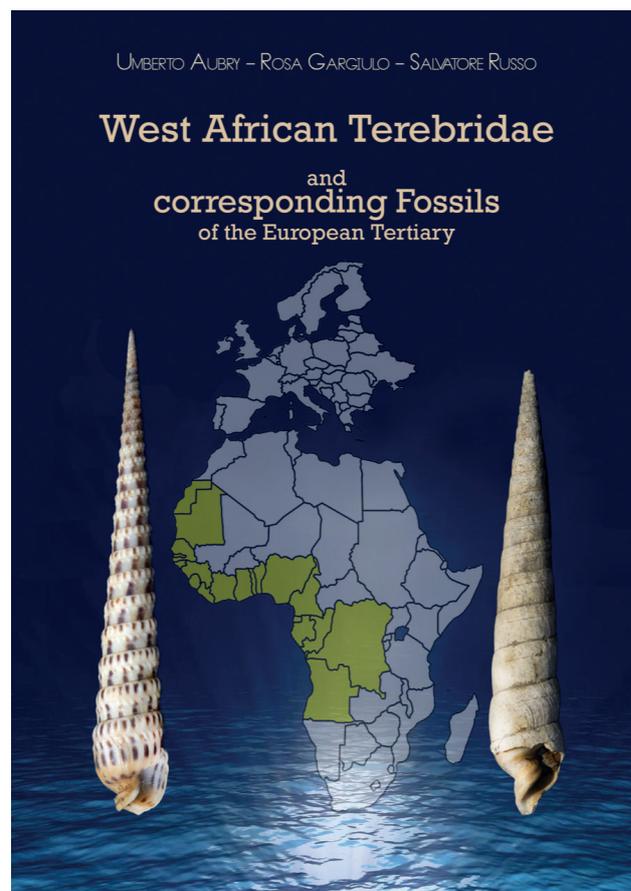
AUBRY U., GARGIULO R. & RUSSO S., 2020. West African Terebridae and corresponding Fossils of the European Tertiary. Edizioni L'Informatore Piceno, Ancona, pagg. 160.

Presentiamo il libro "West African Terebridae and corresponding fossils of the European Tertiary" che gli Autori hanno portato a termine dopo un lungo percorso di ricerche bibliografiche e sul campo.

Si tratta dello studio particolareggiato delle Terebre che vivono nelle acque della Provincia "Atlanto-Africana" messe a confronto con le terebre fossili trovate in giacimenti del terziario europeo e scomparse dal Mediterraneo dopo le diverse crisi ambientali e climatiche subite da quel mare. Vengono analizzate 23 specie di questa Fam. esaminando nello specifico le descrizioni originali, gli ologotipi e le rappresentazioni grafiche, con fotografie di ottima qualità, ed un percorso cronologico descrittivo per le diverse specie trattate.

Altra importante novità è che per la prima volta nella letteratura mondiale gli Autori hanno accettato e condiviso la nuova e moderna Sistematica della Fam. Terebridae proposta, in recenti studi del 2020 (Alexander E. Fedosov, Gavin Malcolm, Yves Terryn, Juliette Gerson, Maria Vittoria Modica, Mandë Holford, Nicolas Puillandre: *Phylogenetic classification of the family Terebridae (Neogastropoda: Conoidea)* che hanno utilizzato una filogenesi basata su dati molecolari (quella di Modica et al. 2019) in un approccio di tassonomia integrata, combinandola, laddove possibile con caratteristiche conchigliari e l'anatomia della parte anteriore dell'apparato digerente.

Questo lavoro costituisce senza dubbio un utile strumento per un'ulteriore conoscenza di questa Famiglia.



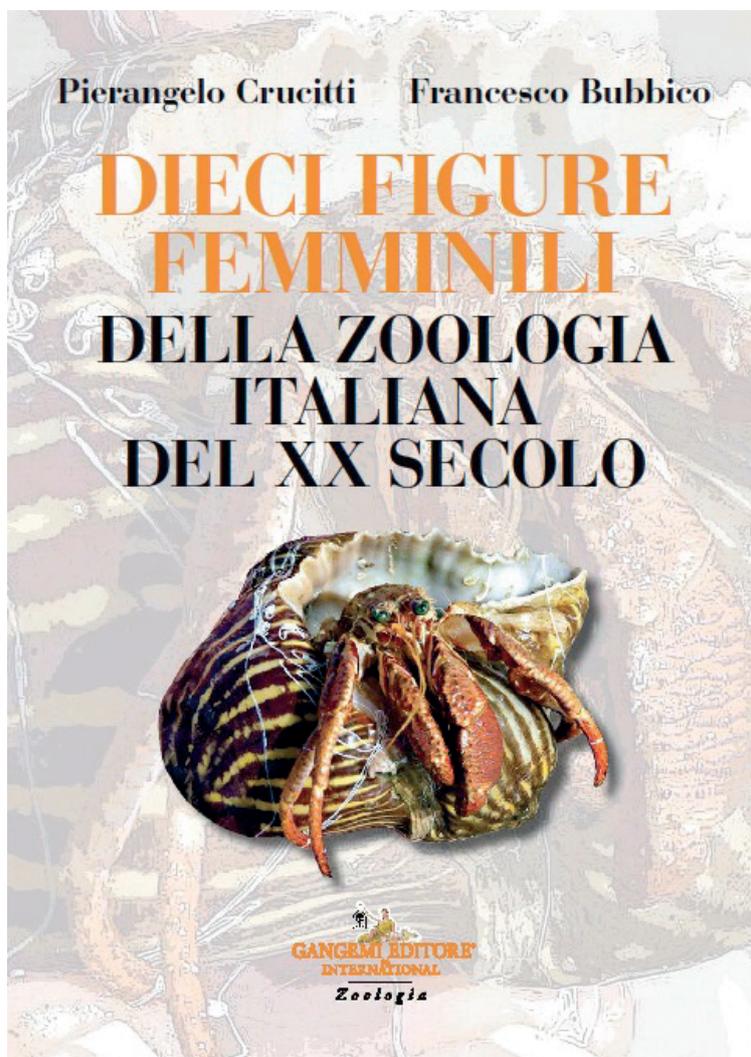
DIECI FIGURE FEMMINILI DELLA ZOOLOGIA ITALIANA DEL XX SECOLO

a cura di
PIERANGELO CRUCITTI & FRANCESCO BUBBICO

Gangemi Ed., Roma, 2020

con presentazione di
ALESSANDRO MINELLI

Il libro sarà presentato nel corso dell'assemblea **all'aperto** nella sede della Società Romana di Scienze Naturali 'Campus di Villa Esmeralda' **sabato 18 luglio 2020 alle ore 17:00**



Coloro che fossero interessati all'acquisto si possono rivolgere alla Società Romana di Scienze Naturali, Via Fratelli Maristi 43, I-00137 ROMA (RM). Il prezzo è di € 20,00 ritirandolo presso la sede e di € 22,00 comprendendo anche le spese di spedizione.

Nesie

**4ª Northeastern International Shell Exposition
12-13 settembre 2020**

a Muggia(TS) presso il Montedoro Shopping Center.

**07-08 novembre 2020 -Prato - ITALIA
Mirabilia, Le Conchiglie - Mostra Mercato**

Presso Hotel Datini, Via Marconi 80 - Prato
Organizzata dall'Associazione Marginalia
con Hobby e Scienza di Prato
Info: Tel. 0039.0574.730009
Cell. 0039.335.5412145

Le manifestazioni si terranno sempre che non intervenga
nessuna clausola ostativa dal governo a causa del co-
vid19.

QUOTE SOCIALI 2021

2021 dues

Per iscriversi alla Società Italiana di Malacologia è necessario versare la quota annuale che dà diritto alla ricezione del **Bollettino Malacologico** vol. 57 e della rivista **Alleryana** vol. 39 per l'opzione cartacea, mentre per l'opzione digitale si avrà il diritto di accesso al sito web Area Riservata S.I.M. (<https://www.societaitalianadimalacologia.it/Arerariservata>) per effettuare il download delle stesse riviste. Il **Notiziario Societario** verrà pubblicato con libero accesso solo sul sito web <http://www.societaitalianadimalacologia.it>

Bollettino Malacologico vol. 57, six-monthly, *Alleryana* vol. 39, and *Notiziario Societario* only on our web site <http://www.societaitalianadimalacologia.it>

Per continuare a ricevere il Bollettino Malacologico in cartaceo ISSN 0394-7149, vedi le seguenti quote sociali:
To receive the Bollettino Malacologico in paper format ISSN 0394-7149 see the following social quotas:

Soci sostenitori - <i>Supporter members</i>	Italia - <i>Italy</i>	€ 70,00
Soci ordinari * - <i>Individual members *</i>	Italia - <i>Italy</i>	€ 60,00
Soci giovani (meno di 25 anni) - <i>Junior members (under 25)</i>	Italia - <i>Italy</i>	€ 30,00
Enti, Istituti * - <i>Institutions *</i>	Italia - <i>Italy</i>	€ 75,00
Soci sostenitori - <i>Supporter members</i>	paesi UE - <i>UE countries</i>	€ 75,00
Soci ordinari * - <i>Individual members *</i>	paesi UE - <i>UE countries</i>	€ 65,00
Soci giovani (meno di 25 anni) - <i>Junior members (under 25)</i>	paesi UE - <i>UE countries</i>	€ 35,00
Enti, Istituti * - <i>Institutions *</i>	paesi UE - <i>UE countries</i>	€ 80,00
Soci sostenitori - <i>Supporter members</i>	Eestero - <i>Abroad</i>	€ 85,00
Soci ordinari * - <i>Individual members *</i>	Eestero - <i>Abroad</i>	€ 75,00
Soci giovani (meno di 25 anni) - <i>Junior members (under 25)</i>	Eestero - <i>Abroad</i>	€ 40,00
Enti, Istituti * - <i>Institutions *</i>	Eestero - <i>Abroad</i>	€ 85,00

Per ricevere il Bollettino Malacologico ISSN 0394-7149 + Alleryana in cartaceo vedi le seguenti quote sociali:
To receive Bollettino Malacologico ISSN 0394-7149 and Alleryana in paper format see the following social quotas:

Soci ordinari * - <i>Individual members *</i>	Italia - <i>Italy</i>	€ 85,00
Enti, Istituti * - <i>Institutions *</i>	Italia - <i>Italy</i>	€ 100,00
Soci ordinari * - <i>Individual members *</i>	paesi UE - <i>UE countries</i>	€ 90,00
Enti, Istituti * - <i>Institutions *</i>	paesi UE - <i>UE countries</i>	€ 105,00
Soci ordinari * - <i>Individual members *</i>	Eestero - <i>Abroad</i>	€ 110,00
Enti, Istituti * - <i>Institutions **</i>	Eestero - <i>Abroad</i>	€ 120,00

* per i soci ordinari ed enti sconto di euro 10,00 per iscrizioni effettuate tassativamente entro e non oltre il 28.02.2020

* *regular members and institutions can apply € 10,00 discount paying within 28.02.2021*

Per accedere nell'Area Riservata S.I.M. (<https://www.societaitalianadimalacologia.it/Arerariservata>) ed effettuare il download del formato elettronico (file PDF) del Bollettino Malacologico ISSN 2420-7780 e Alleryana ISSN 2532-9952 vedi le seguenti quote sociali:

To access into Area Riservata S.I.M. (<https://www.societaitalianadimalacologia.it/Arerariservata>) and download the electronic format (PDF file) of the Bollettino Malacologico ISSN 2420-7780 and Alleryana ISSN 2532-9952 see the following social quotas:

Soci sostenitori - <i>Supporter members</i>	Italia - <i>and all countries</i>	€ 70,00
Soci ordinari - <i>Individual members</i>	Italia - <i>and all countries</i>	€ 25,00
Enti, Istituti - <i>Institutions</i>	Italia - <i>and all countries</i>	€ 30,00

Sarà possibile accedere alle riviste in formato elettronico soltanto dopo l'avvenuto versamento della quota sociale da effettuarsi non oltre il 30 maggio 2020

It will be possible to access the magazines in electronic format only after payment of the membership fee to be made no later than May 30, 2020

Istruzioni - *Instructions*

Per iscriversi alla Società Italiana di Malacologia è necessario versare la quota annuale che dà diritto alla ricezione del Bollettino Malacologico e della rivista Alleryana in formato elettronico. Nel caso si richieda fattura, si prega di inviare l'ordinativo con Codice Fiscale e/o P. IVA alla Segreteria. I pagamenti potranno essere effettuati:



tramite bollettino: sul c/c postale n. 28231207 intestato alla **Società Italiana di Malacologia**, c/o Società dei Naturalisti in Napoli, via Mezzocannone 8, I-80134 NAPOLI, specificando la causale del pagamento;

Payment should be sent through International Postal Money Order payable to Società Italiana di Malacologia, c/o Società dei Naturalisti in Napoli, via Mezzocannone 8, I-80134 Napoli or on our giropost account n. 28231207 (Europe and Japan only). Pro-forma invoices on request, please address to Secretary (Walter RENDA).



tramite bonifico bancario: Bancoposta delle Poste Italiane, intestato a Società Italiana di Malacologia
IBAN: IT04L0760101600000028231207

Swift code: BPPIITRRXXX

specificando la causale del versamento.

Please take notice that the only bank account is at the Bancoposta delle Poste Italiane IBAN: IT04L0760101600000028231207 SWIFT code/BIC: BPPIITRRXXX. Please specify motivation of payment. For Bank charges € 3,00 must be added.



tramite servizio PayPal, si può effettuare il trasferimento usando l'indirizzo di posta elettronica collegato alla Segreteria, aggiungendo il 4% a titolo di commissioni

segreteria@societaitalianadimalacologia.it

After some requests, especially by foreign members, starting now, you can use the PayPal system. Please add 4% for the cost of PayPal charged to us. The only email address for this use it's the following: segreteria@societaitalianadimalacologia.it

Per gli accordi con la **Soc. Spagnola di Malacologia (S.E.M.)**, con la **Soc. Olandese di Malacologia (N.M.V.)** e con la **Soc. Belga di Malacologia (S.B.M.)**, i nostri soci residenti in Europa, entro il 28 febbraio 2020 (**tale data va rispettata tassativamente, pena la perdita del diritto di ottenere lo sconto e di poter pagare nostro tramite**), potranno pagare presso di noi, sottoscrivendo oltre la S.I.M. almeno un altro abbonamento alle Società sopradette, le seguenti quote:
Per continuare a ricevere il Bollettino Malacologico in cartaceo:

S.I.M. (Boll. Malacologico + Alleryana [in PDF file])	Euro 47,00 (per i soci italiani)
S.I.M. (Boll. Malacologico + Alleryana [in PDF file])	Euro 52,00 (per i soci dei paesi UE)
S.I.M. (Boll. Malacologico + Alleryana [in cartaceo])	Euro 72,00 (per i soci italiani)
S.I.M. (Boll. Malacologico + Alleryana [in cartaceo])	Euro 77,00 (per i soci dei paesi UE)

Per ricevere il Bollettino Malacologico e Alleryana in formato elettronico:

S.I.M. (Boll. Malacologico + Alleryana)	Euro 25,00 (per i soci ordinari di tutto il mondo)
S.I.M. (Boll. Malacologico + Alleryana)	Euro 30,00 (per Enti ed Istituti di tutto il mondo)
S.E.M. (Iberus + Noticiario)	Euro 35,00
N.M.V. (Spirula)	Euro 33,00
N.M.V. (Basteria)	Euro 35,00
N.M.V. (Vita Malacologica)	Euro 23,00
N.M.V. (Basteria + Spirula)	Euro 65,00
N.M.V. (Basteria + Vita Malacologica)	Euro 57,00
N.M.V. (Basteria + Vita Malacologica + Spirula)	Euro 87,00
S.B.M. (Novapex + Vie de la Societé)	Euro 58,00

L'unico indirizzo da utilizzare per la corrispondenza è/
The only address for mailing is the following:

SOCIETÀ ITALIANA DI MALACOLOGIA:
c/o Società dei Naturalisti in Napoli - Via Mezzocannone 8, 80134 Napoli

Russo Paolo, Presidente: presidente@societaitalianadimalacologia
Renda Walter, Segretario: segreteria@societaitalianadimalacologia.it

Crovato Paolo, Vicepresidente: vicepresidente@societadimalacologia.it e/o paolo.crovato@fastwebnet.it